



A.D. MDLXII

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SASSARI

DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA

Piano triennale 2016-2019

Sommario

PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO	Errore. Il segnalibro non è definito.
1- PRINCIPALI INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDER	3
1.1 - Chi siamo	3
1.1.1 Valori: mandato istituzionale, mission e vision	3
1.2 - Cosa Facciamo: le attività del Dipartimento	5
1.2.1 La didattica A.A. 2015/2016	11
1.2.2 La Ricerca	12
1.2.3 Terza Missione	12
1.3 - Come Operiamo	12
1.3.1 Gli organi del Dipartimento	12
1.3.2 Le caratteristiche organizzative e gestionali del Dipartimento	15
1.4 -Identità	18
1.4.1 Il dipartimento in cifre	18
2- Analisi di contesto	19
3- Articolazione del Piano Triennale del Dipartimento di Medicina Veterinaria	33
3.1 Prospettive e Obiettivi del Dipartimento	33

1.1 - Chi siamo

1.1.1 Valori: mandato istituzionale, mission e vision

Il Dipartimento di Medicina Veterinaria (da qui in avanti Dipartimento o DMVSS) dell'Università degli Studi di Sassari, è stato istituito a seguito della fusione dei due Dipartimenti che afferivano alla Facoltà di Medicina Veterinaria: il Dipartimento di Biologia Animale ed il Dipartimento di Patologia e Clinica Veterinaria. Fondata nel 1928 l'ex Facoltà, ancora oggi unico Dipartimento in Sardegna, è situato in un ampio spazio verde circondato da oliveti, dotato di estese superfici per le strutture didattiche e di ricerca, per un totale di circa 9.500 mq di superficie con al suo interno 5 moduli intercomunicanti. Il Dipartimento dispone di un moderno Ospedale Didattico Veterinario, punto di riferimento nel campo della cura, della tutela e del benessere animale, di ricoveri per gli animali impiegati per la didattica e per la ricerca (nel complesso 960 mq., tra superfici coperte e scoperte) e parcelle pascolative estese per oltre due ettari. Il Dipartimento è profondamente legato alle tradizioni dell'allevamento ed alle caratteristiche produttive della regione considerato l'elevato numero di animali allevati nell'isola. Infatti, anche se la popolazione della Sardegna è solo 1.675.000, che rappresenta il 2,7% del totale della popolazione d'Italia (dati del National italiano Istituto di Statistica, homepage su <http://www.istat.it/> internet), vengono allevati in Sardegna 3,3 milioni di pecore (44% del totale capi d'Italia), 289 mila capre (26%), 265 mila capi di bovini (4,5%), 176 mila maiali (1,9%), 253 mila cani (4,1%), 21,6 mila cavalli (4,7%), 1,2 milioni di polli (0,6%) e 83 migliaia di conigli 6 (1,1%) (dati del National Banca Dati Italiana per la zootecnia, cavalli e cani registri, fondata dai Ministeri della Salute e dell'Agricoltura, homepage su internet rispettivamente <http://ww.izs.it>, www.anagrafeequidi.it, <http://www.istat.it> e <http://www.salute.gov.it>).

Negli ultimi anni sono stati compiuti importanti investimenti per l'adeguamento delle strutture didattiche e di ricerca con il completamento delle Sale settorie per l'esame *post mortem* di grandi e piccoli animali e dei nuovi laboratori didattici con le singole postazioni di lavoro per le scienze di base, la microbiologia e l'igiene degli alimenti. La costruzione del nuovo Ospedale Didattico Veterinario, insieme al reparto di isolamento e la ristrutturazione delle stalle, che ha avuto inizio nel 2010 e termine nel 2012, ha reso possibile il ricovero di animali da compagnia e di bestiame da reddito, risolvendo una delle carenze sollevate dopo la visita EAEVE del 1998. Nel 2011, la Regione Sardegna (RAS) ha dato in concessione trentennale all'Università di Sassari e al DMVSS un'azienda zootecnica ancora da ristrutturare, a circa 15 Km da Sassari, onde facilitare il percorso formativo degli studenti ed evitare così il continuo trasferimento in strutture agricole esterne.

Nell'allegato 1 viene fornita la descrizione delle strutture del DMVSS.

Nel maggio 2013, grazie all'impegno dei Docenti, del Personale tecnico e amministrativo, di tutto il personale di supporto (dottorandi, specializzandi, assegnisti, borsisti) e degli Studenti, insieme al sostegno di tutto l'Ateneo, il DMVSS ha ottenuto l'approvazione nell'ambito dell'accreditamento internazionale dell'*European Association of Establishment for Veterinary Education* (EAEVE), per la progettazione e l'erogazione del corso magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria (classe LM42) è stato riconosciuto conforme alle direttive comunitarie 1026/78 CEE e 1027/78 CEE. L'approvazione è stata confermata dall'*European Committee of Veterinary Education* (ECOVE) sulla base della Dir. 2005/36/CE (successivamente modificata dalla Dir. 2013/55/UE del 20 novembre 2013), che regola i requisiti per l'insegnamento della medicina veterinaria e le specificità delle professioni in Europa.

Tale successo è solo un primo ma importante passo verso la costruzione di un percorso di gestione in qualità e di assicurazione del mantenimento della qualità, che porterà il DMVSS ad affrontare il secondo stadio del processo di accreditamento europeo, cui sinora si sono sottoposte con esito positivo soltanto una sede in Italia (Bologna) e pochi altri Dipartimenti in Europa. Tale successo oltre che essere un traguardo indispensabile da raggiungere per mantenere il Corso di Studio adeguato agli standard internazionali, renderebbe il CdS e l'intero Dipartimento, competitivo e sostenibile nel prossimo futuro. Il processo di valutazione è consultabile sul sito: <http://www.eaeve.org>

Mission

Uniss è sede primaria di libera ricerca e di libero insegnamento, luogo di elaborazione critica del sapere e di diffusione delle conoscenze scientifiche. Garantisce autonomia alle proprie strutture di ricerca, di didattica e di servizio, e favorisce la partecipazione attiva di tutte le sue componenti alla vita universitaria e l'integrazione delle stesse con il territorio

Il DMVSS si riconosce come una comunità formata da docenti, studenti e personale tecnico e amministrativo, favorisce e promuove tutte le attività di formazione, ricerca, consulenza e servizi di ambito veterinario con particolare attenzione al conseguimento di certificazioni e riconoscimenti nazionali ed internazionali sulla qualità.

Il DMVSS nello svolgimento dei compiti fondamentali di didattica e ricerca, opera quotidianamente sui complessi e delicati temi della salute e della cura dell'animale, della sanità pubblica veterinaria, della sicurezza alimentare, della qualità delle produzioni animali, della biologia e del benessere animale, delle biotecnologie animali, del rapporto uomo-animale, della evoluzione della percezione dell'animale da parte della società, della bioetica veterinaria con particolare riguardo al concetto di *One World, One Health*.

Il DMVSS, nel rispetto dei valori espressi dallo Statuto di UniSS, promuove la valorizzazione della persona, il riconoscimento di comportamenti responsabili e del merito, il sistematico lavoro in gruppo.

Il DMVSS impiega responsabilmente, anche sotto forma di programmazione pluriennale, le risorse umane, strumentali e finanziarie ad esso attribuite. Il DMVSS riconosce particolare importanza al contributo del singolo o dei gruppi impegnati nell'attrazione di risorse e nel miglioramento della reputazione e della valutazione del Dipartimento nella comunità nazionale ed internazionale.

Vision

La visione del DMVSS è:

- promuovere e tutelare la salute e il benessere degli animali, sostenerne le produzioni, garantire la sicurezza alimentare e contribuire alla salvaguardia ed al miglioramento della salute umana mediante l'insegnamento, la ricerca, i servizi assistenziali in sintonia con il concetto di *One Health*, nel rispetto dell'ambiente e del territorio;
- monitorare l'evoluzione della professione e delle scienze veterinarie con particolare riferimento al rapporto uomo-animale in un approccio multidisciplinare che permetta una più adeguata lettura dei contesti ambientali, alimentari e sanitari.

AMBITI DELLA MISSIONE:

Didattica

- Sostenere politiche volte alla formazione degli studenti secondo criteri di qualità, garantendo il diritto allo studio.
- Sostenere lo sviluppo culturale e professionale della persona, in accordo con le esigenze della società.
- Migliorare la qualità dell'insegnamento, rafforzando la sfera internazionale dell'istruzione.
- Fornire agli studenti gli strumenti per mettere in pratica le competenze scientifiche, teoriche e pratiche basilari per lo svolgimento della professione (*One Day Skills*).
- Migliorare l'approccio multidisciplinare che permetta una più adeguata lettura dei contesti ambientali, alimentari e sanitari nell'ambito del concetto *One World, One Health*.
- Favorire politiche volte alla specializzazione dei laureati, mantenendo ed implementando la didattica di terzo livello e la formazione continua.
- Favorire l'apertura del Dipartimento a nuovi corsi di studio anche in collaborazione con altri dipartimenti dell'Ateneo con particolare attenzione alla costruzione di percorsi internazionali (doppio titolo, corsi interateneo).

Ricerca

- Migliorare l'approccio multidisciplinare che permetta una più adeguata lettura dei contesti ambientali, alimentari e sanitari nell'ambito del concetto *One World, One Health*
- Promuovere e sostenere la ricerca di base e la ricerca applicata, rinforzando la capacità di attrarre ricercatori stranieri nelle strutture di ricerca.

- Aumentare le capacità di attrarre risorse esterne tramite una migliore competitività nei bandi nazionali e internazionali.
- Introdurre criteri obiettivi integrati nell'allocazione delle risorse, favorendo l'aggregazione e l'integrazione dei ricercatori.
- Introdurre una valutazione *ex post* delle risorse allocate.

Terza missione

- Rafforzare la presenza ed il ruolo politico del Dipartimento nei tavoli tecnici regionali e nazionali per le questioni di rilevanza sanitaria, ambientale, pubblica e sociale con particolare riferimento alle tematiche di sviluppo regionali.
- Garantire la salute e il benessere degli animali attraverso piani e misure di prevenzione e cura, ricerca innovativa, formazione pre e post-laurea e divulgazione qualificata verso il mondo esterno.
- Garantire la qualità e la sicurezza dei prodotti di origine animale per prevenire i rischi per la salute pubblica e dell'ambiente.
- Supportare la formazione continua dei medici veterinari sia dipendenti pubblici che esercitanti la libera professione.
- Implementare le opportunità di coinvolgimento pubblico (public engagement), di divulgazione, orientamento e fornitura di servizi nei confronti del territorio e delle parti interessate.

1.2 - Cosa Facciamo: le attività del Dipartimento

DIDATTICA/STUDENTI

Il DMVSS è Dipartimento unico di riferimento per il CLMCU in “Medicina Veterinaria” (LM42) e per il CLM in “Biotecnologie sanitarie, mediche e veterinarie” (LM9); nell’ambito della formazione post laurea ha attivato per l’a.a. 2014/15 il primo anno di corso della Scuola di Specializzazione in “Sanità animale, Allevamento e Produzioni Zootecniche” e “Ispezioni degli alimenti di O.A.”, la Scuola di Dottorato di ricerca in “Scienze Veterinarie”, con i curriculum di Riproduzione, Patologia, Allevamento e Benessere Animale e di Qualità e Sicurezza Alimentare.

L’offerta formativa è completata dai master di II livello:

- ✓ Sicurezza Alimentare e Certificazione dei Prodotti di Origine Animale
- ✓ Medicina d’Urgenza e Terapia Intensiva dei Piccoli Animali (MUTIPA).

Il DMVSS, concorre inoltre all’offerta formativa, per l’a.a. 2016/2017, del CdL in “Sicurezza e Cooperazione internazionale” (classe L/DS) attivato presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Ateneo, con il Prof. Antonio Scala (VET/06) docente di riferimento.

Il Prof. Giovanni Bomboi (VET/02) concorre all’offerta formativa del CdL in “Scienze agro-zootecniche” (L25) attivato presso il Dipartimento di Agraria.

Contribuisce al CLM in Archeologia, con il Corso di “Archeozoologia” (30 ore) e con il Corso di “Paleontologia ed Ecologia preistorica” (25 ore), per la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici (sede Oristano), attivati presso il Dipartimento di Storia di Sassari, affidati al Prof. Marco Zedda (VET/01).

Fanno parte del Collegio dei Docenti del Dottorato internazionale in “Scienze della Vita e Biotecnologie”, attivato presso il Dipartimento di Dipartimento di Scienze Biomediche, i Proff.ri Alberto Alberti (VET/05), Giovanni Leoni (BIO/10), Bernardo Chessa (VET/05), Marco Pittau (VET/05), insieme con docenti provenienti da Arabia Saudita, Austria, Canada, Croazia, Germania, Regno Unito, Spagna, Svizzera, Stati Uniti, Sud Africa, Turchia, e Vietnam.

Il Prof. Alberto Alberti partecipa al Master Universitario Internazionale di II livello “International Master in Medical Biotechnology” attivato presso Hué University in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Biomediche.

Nell’ambito del DR in co-tutela attivato presso l’UAB di Barcellona, la dott.ssa Luisella Bogliolo (VET/10) è coinvolta in qualità di Tutor.

Nell’ambito della Scuola in “Patologia bovina” dell’Università degli Studi di Torino è coinvolta la Prof.ssa Simonetta Appino (VET/03).

Nell’ambito del Master interateneo in “Gestione e Conservazione dell’Ambiente e della Fauna”, il Prof. Manlio Fadda (SSD VET/05) partecipa con il corso “Problematiche epidemiologiche ed ecopatologiche delle malattie infettive nella gestione della fauna selvatica in Sardegna” e il Prof. Antonio Scala (SSD VET/06) con il corso “L’ecoparassitologia nella gestione della fauna selvatica in Sardegna (esperienze di laboratorio)”.

Nell'ambito del Master di II livello offerto dall'Università di Padova in "Master di medicina comportamentale", la dott.ssa Raffaella Cocco, ricercatore confermato (VET/08), partecipa con un corso sui disturbi comportamentali nel cane anziano.

Sempre presso l'Università di Torino, nel mese di giugno 2015, nell'ambito di un corso ECM intitolato "Aborti e malformazioni fetali del bovino: approccio olistico ad un vecchio problema sempre attuale", la Prof.ssa Simonetta Appino (VET/03) ha tenuto una relazione dal titolo: "Patologie genitali e aborto nelle infezioni da Chlamydia abortus".

Il DMVSS ha contribuito con i propri docenti ad attività di docenza presso Dipartimenti di altre Scuole o Strutture Didattiche, anche nel triennio precedente, in particolare, la Prof.ssa Maria Teresa Zedda ha tenuto il corso di "Gestione della riproduzione della pecora e dell'ariete" (3 CFU) nell'ambito della Scuola di Specializzazione in "Fisiopatologia della riproduzione degli animali domestici" dell'Università di Teramo, previsto anche per l'a.a. 2015/2016.

Di seguito si riporta la distribuzione delle 322 ore di didattica frontale offerta dai docenti del Dipartimento in altri Corsi di Studio di Ateneo, per l'a.a. 2016/2017,;

CORSI DI STUDIO	Dip. di afferenza	SSD													
		AGR/17	AGR/18	AGR/19	BIO/10	VET/01	VET/02	VET/03	VET/04	VET/05	VET/06	VET/07	VET/08	VET/09	VET/10
Biotecnologie	Scienze Biomediche						56	56		56					
Scienze agro-zootecniche	Agraria						56								
Scienze delle produzioni zootecniche	Agraria							32							48
Sicurezza e cooperazione internazionale	Giurisprudenza										18				
Archeologia	Storia					30									
TOTALE		0	0	0	0	30	112	89	0	56	18	0	0	0	48

Le ore in affidamento gratuito a docenti di altri Dipartimenti e a contratto retribuito hanno rappresentato il 15% circa dell'offerta erogata dai due CdS, rispettivamente di 353 (di cui 106 a docenti esterni a contratto oneroso) per il Corso di Medicina Veterinaria e di 408 (di cui 40 a docenti esterni a contratto oneroso) per il Corso di Biotecnologie sanitarie mediche e veterinarie.

La copertura delle attività programmata per il 2016/17 è di 4563 ore.

Nei grafici seguenti sono rappresentate le ore di attività didattica programmata 2016/17, suddivise sulla base della ripartizione ore legate a CFU, queste ultime programmate per rispondere ai requisiti formativi previsti dalle SOP EAEVE che costituiscono le indicazioni per la costruzione del percorso formativo teorico e pratico (*knowledge and skills*) del Medico Veterinario secondo le direttive europee (Dir. 36/2005 CE e Dir. UE 55/2013).

SSD	DOCENTI			SSD	CARICO DIDATTICO PER SSD**	Regime orario per PROFESSORI	DIFFERENZA
	Ordinari	Associati	Ricercatori				
AGR/17			1	AGR/17	64	0	64
AGR/18	0	1		AGR/18	131	90	41
AGR/19		1	2	AGR/19	142	90	52
BIO/10		1		BIO/10	108	120	-12
VET/01	0	2	2	VET/01	391	240	151
VET/02	1	3	1	VET/02	439	390	49
VET/03	0	3	1	VET/03	513	300	245
VET/04	1		3	VET/04	413	90	323
VET/05	1	3	2	VET/05	463	450	13
VET/06	2		1	VET/06	196	210	-14
VET/07	0	1	1	VET/07	236	90	146
VET/08	0	1	2	VET/08	443	120	323
VET/09	1	2	2	VET/09	507	360	147
VET/10	2	1	3*	VET/10	517	270	247

*Un ricercatore risulta in aspettativa senza assegni fino al 31/10/2016

** Incluso ore RU e RUtd

Nell'anno accademico 2015/2016 sono inoltre stati imputati sui fondi della didattica 7 contratti co.co.co e professionali rispettivamente: 2 a supporto delle attività didattiche delle scuole di specializzazione, e 3 a supporto delle attività di supporto ai servizi veterinari presso l'ODV per i SSD VET08, VET/09, VET/10, 1 per il supporto agli studenti nell'ambito del Programma ERASMUS.

Nell'ambito delle procedure di Accreditamento Periodico dell' Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), è previsto che i CdS verifichino che il loro percorso formativo e i risultati di apprendimento siano aderenti alle aspettative e alle richieste delle parti sociali di riferimento.

Per sottendere a tale finalità il CdS in MV di Sassari aveva a suo tempo provveduto a definire l'elenco delle Day One Skills (competenze minime richieste alla laurea) sulla base di quanto previsto dalle Standard Operating Procedures (SOP) dell'EAEVE (Directive 36/2005/CE), elaborandole per mezzo di un tavolo di lavoro cui hanno partecipato colleghi specialisti e/o qualificati in rappresentanza dei vari ambiti della professione.

Nel corso dell'anno 2015 a seguito degli sviluppi della professione medico veterinaria e delle indicazioni EAEVE, si è provveduto a ridefinire ed aggiornare le competenze minime richieste. Il documento 2015 è stato presentato alle parti sociali nell'incontro del 15/12/2015. Per l'anno 2016 è stato programmato un incontro per il 23/03/2016.

Il Comitato per la Didattica, insieme alla Commissione Paritetica del DMVSS ha provveduto a monitorare e valutare le attività didattiche dei docenti per i due CdS di cui è Dipartimento di riferimento; inoltre, ha provveduto a programmare gli obiettivi di sviluppo e innovazione dell'offerta didattica, a programmare e monitorare i costi della didattica sostenuti dai Consiglio di Corso di Studi (CCS), a programmare le priorità di spesa per la manutenzione aule e attrezzature didattiche;

Il Gruppo del Riesame del CdS ha provveduto a compilare i Rapporti di Riesame (annuale e ciclico) nell'ottica di analizzare l'organizzazione del CdS e proporre azioni correttive, adeguate e realizzabili, ai fini del miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti.

La Commissione Didattica Paritetica, che sulla base del documento finale "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano" emanato dall'Anvur funge da primo valutatore dei processi di qualità. La Commissione esprime le proprie valutazioni e formula le proposte per il miglioramento in una Relazione Annuale che viene trasmessa al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione interna entro il 31 dicembre di ogni anno.

Il DMVSS, a seguito dell'autovalutazione sullo stato dell'arte dell'applicazione delle azioni per l'assicurazione della qualità dei corsi di studio e dei servizi erogati, ha stabilito di predisporre un documento descrittivo sui processi relativi alla qualità e relative responsabilità interne ai CdS e al Dipartimento. In quest'ottica si propone di elaborare la Carta dei Servizi del Dipartimento di Medicina veterinaria.

Attività di cooperazione allo sviluppo e collaborazione internazionale del DMVSS.

Il DMVSS vanta una buona tradizione nella collaborazione internazionale e nella cooperazione testimoniata dalle numerose convenzioni quadro e accordi bilaterali di collaborazione scientifica /accademica che sono state stipulate nel corso degli anni con Università e Centri di ricerca di vari Paesi europei ed extraeuropei anche in concorso con altri Dipartimenti dell'Ateneo e con le Agenzie della Regione Sardegna (AGRIS e LAORE).

L'attività internazionale del Dipartimento si è avvalsa anche del programma Visiting Professor che ha consentito di ospitare Docenti di diversi paesi attraverso Short e Long Visit per un totale di 8 collaborazioni nell'ultimo anno.

Particolare attenzione viene dedicata ai paesi del Maghreb sia nell'organizzazione della formazione curriculare e post laurea che nella strutturazione di nuove forme di collaborazione della didattica anche attraverso la presentazione di progetti comuni ad organizzazioni internazionali (UNIMED).

Il Dipartimento fa parte della REEV Med (Réseau des établissements de l'enseignement vétérinaire de la Méditerranée, www.rr-africa.oie.int/.../poster-REEV-Med.pdf) associazione per lo sviluppo della cooperazione sostenuta dall'OIE che ha svolto la sua prima assemblea generale nel 2012.

Alcuni docenti e ricercatori del Dipartimento fanno parte del NRD (Nucleo Ricerca e Desertificazione; <http://www.nrd.uniss.it>); tale Centro, unico in Italia dedicato all'analisi degli aspetti fisici, biologici e socio-economici connessi ai processi di desertificazione, è impegnato in progetti di cooperazione in Africa e America Latina per la promozione di nuove politiche e pratiche di gestione integrata e sostenibile delle risorse naturali in ambienti aridi e comprende vari soggetti dell'Università di Sassari, appartenenti a diversi Dipartimenti, che hanno in comune interessi di ricerca.

Nella tabella allegata (allegato 5) vengono elencati i progetti di cooperazione allo sviluppo e di collaborazione internazionale a cui il DSV ha partecipato.

1.2.1 La didattica A.A. 2015/2016

L'Università di Sassari ha un'offerta formativa in linea con le disposizioni del DM 270/2004 e sue successive modificazioni. L'Ateneo offre 51 corsi di laurea, tra cui:

- 27 Corsi di Laurea Triennale,
- 18 Corsi di Laurea Magistrale, di cui 2 internazionali e 6 Magistrale a ciclo unico.

Nello specifico l'offerta formativa di dipartimento è la seguente:

MEDICINA VETERINARIA
<i>Laurea Magistrale</i>
1. BIOTECNOLOGIE SANITARIE MEDICHE E VETERINARIE (accesso libero)
<i>Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni</i>
1. MEDICINA VETERINARIA (accesso programmato nazionale)

Nell'a.a. 2015/2016 il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli studi di Sassari offre 2 corsi di studio:

- un corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina veterinaria. Il corso di studio è ad accesso programmato.
- un corso di laurea magistrale in Biotecnologie sanitarie, mediche e veterinarie. Il corso di studio è ad accesso libero.

L'offerta formativa post lauream del Dipartimento di Medicina veterinaria comprende inoltre tre Scuole di specializzazione di area sanitaria:

- Sanità, allevamento e produzioni zootecniche
- Ispezioni degli alimenti di origine animale
- Patologia e Clinica degli animali d'affezione (istituita e non attivata)

ed una Scuola di Dottorato di ricerca in Scienze veterinarie - con 2 indirizzi:

- - Riproduzione, Produzione e Benessere Animale
- - Qualità e sicurezza alimentare

Il quadro dell'offerta formativa post laurea si completa con l'offerta dei seguenti master universitari:

- Master di II livello in "Sicurezza alimentare e certificazione di prodotti di origine animale"
- Master di II livello in "Medicina d'urgenza e terapia intensiva dei piccoli animali – MUTIPA"

Il Dipartimento organizza e collabora nell'organizzazione di Corsi di aggiornamento per medici veterinari e professionisti nel campo delle diverse discipline delle scienze mediche veterinarie.

L'offerta didattica del Dipartimento è illustrata in sintesi negli Allegati 3 e 4.

1.2.2 La Ricerca

Sono ancora aperti 8 progetti di Ricerca nell'ambito della L. n. 7; 2 progetti nell'ambito del Programma Innovare ed uno relazionabile alla L. n. 3/2008 "Rientro dei Cervelli". Nell'ambito del Progetto Montalcini è stato assegnato al Dipartimento un ricercatore di tipo B (SSD VET/10) e relativo finanziamento triennale. Nel 2015 il DMVSS è risultato ideatore di un progetto all'interno del Programma Life. Riguardo ai PRIN, i Ricercatori del DMVSS hanno ricevuto 5 premialità regionali per i risultati dei progetti (approvati e non finanziati per mancanza di copertura di bilancio).

1.2.3 Terza Missione

L'attività è intensa e riguarda non solo le prestazioni eseguite presso l'ODV e le convenzioni del Pronto Soccorso e per servizi offerti alla ASL, ma anche con Associazioni di categoria (ARA, APA, Associazione Casearie riunite, CEVA, Hansen Italia, FederPesca) pubbliche e private, imprese private (ACME) e Agenzia regionali (LAORE e AGRIS) e Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna (IZS).

1.3 - Come Operiamo

1.3.1 Gli organi del Dipartimento

Lo Statuto dell'Autonomia dell'Università individua i ruoli e gli organi collegiali, di governo dell'Ateneo, modificando le loro funzioni e la loro durata in ottemperanza a quanto delineato dalla L.240/2010 all'art.2

Gli organi del Dipartimento sono:

Il Direttore rappresenta il Dipartimento, convoca e presiede il Consiglio e la Giunta, sovrintende all'esecuzione delle delibere e svolge tutte le funzioni non espressamente attribuite al Consiglio del Dipartimento, secondo lo Statuto e i regolamenti di Ateneo.

Il Consiglio del Dipartimento è organo di programmazione e di gestione del Dipartimento.

La Commissione paritetica studenti-docenti è istituita presso il Dipartimento, svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti, compiendo valutazioni, verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività.

Il Dipartimento è organizzato in un'unica struttura funzionale senza la presenza di sub strutture (sezioni). La sua gestione è coordinata, come previsto dalla legge 240/2010, dallo Statuto dell'Autonomia dell'Ateneo e dal **Regolamento del Dipartimento**, dall'azione degli organi collegiali, di seguito illustrati. Il Regolamento del Dipartimento garantisce la pari dignità tra le componenti, le pari opportunità tra i ricercatori ed il rispetto del codice etico, ed opera nell'ambito di una programmazione basata su principi che privilegino il merito, tenendo conto del riequilibrio fra i settori anche in funzione del continuo miglioramento della didattica, tutelino le componenti minoritarie e favoriscano una crescita equilibrata e armonica.

Le componenti direttamente coinvolte nei processi di progettazione, accreditamento, valutazione e AQ dei CdS afferenti al DMV sono:

- ✓ **CdS in Medicina veterinaria:**
Consiglio di Corso di Laurea: tutto il corpo docente titolare di insegnamento nel CdS
Presidente del Consiglio di Corso di Laurea: Cesare Cuccuru
Responsabile AQ del CdS:
Gruppo AQ del CdS: Docenti, Studenti, PTA
Gruppo di Riesame: Docenti, Studenti, PTA
Manager didattico: Dott.ssa Renata Fadda

- ✓ **CdS in Biotecnologie sanitarie, mediche e veterinarie:**
Consiglio di Corso di Laurea: tutto il corpo docente titolare di insegnamento nel CdS
Presidente del Consiglio di Corso di Laurea: Sergio Ledda
Responsabile AQ del CdS:
Gruppo AQ del CdS: Docenti, Studenti, PTA
Gruppo di Riesame: Docenti, Studenti, PTA
Manager didattico: Dott.ssa Renata Fadda

- ✓ **Scuola di Specializzazione in Sanità, allevamento e produzioni zootecniche –**
Direttore della Scuola Prof. Antonio Scala
Consiglio della Scuola
Coordinatore didattico/Tutor d'aula

- ✓ **Scuola di Specializzazione in Ispezioni degli alimenti di origine animale**
Direttore della Scuola Prof. Enrico De Santis
Consiglio della Scuola
Coordinatore didattico/Tutor d'aula

- ✓ **Scuola di Dottorato di ricerca in Scienze veterinarie**
Direttore Prof. Salvatore Naitana
Collegio Docenti
Giunta

- ✓ **Master Universitario di II livello “Sicurezza Alimentare e Certificazione dei Prodotti di Origine Animale**
Direttore prof. E. De Santis
Collegio dei Docenti
Coordinatore didattico
Tutor d'aula

- ✓ **Master di II livello in “Medicina d’urgenza e terapia intensiva dei piccoli animali – MUTIPA”**
Direttore prof.ssa Maria Lucia Manunta
Collegio dei Docenti
Coordinatore didattico
Tutor d'aula

- ✓ **Commissione EAEVE:**
 Basic Sciences: Prof. Giovanni Leoni, Prof. Marco Zedda, Dott.ssa Fiammetta Berlinguer
 Animal production: Prof. Vincenzo Carcangiu, Dott.ssa M. Consuelo Mura,
 Veterinary public health: Prof. Enrico De Santis, Prof. Stefano Rocca, Dott. Bernardo Chessa, Dott. Antonio Varcasia
 Clinical sciences: Prof. Eraldo Sanna Passino, Prof.ssa M. Lucia Manunta, Prof.ssa M. Luisa Pinna Parpaglia, S. Ledda,
 Professional competences: Prof. Eraldo Sanna Passino, Prof. Vincenzo Carcangiu, Prof.ssa M. Lucia Manunta, Prof. Enrico De Santis
Studenti: rappresentante
Personale tecnico amministrativo: Manager didattico Dott.ssa Renata Fadda,
 Referente per l'AQ del Dipartimento dott.ssa Maria Paola Sanna

- ✓ **Gruppo Lavoro Assicurazione Qualità (GLAQ):** Dott.ssa Maria Paola Sanna (Referente AQ Dipartimento), Giovanni Giuseppe Leoni (Responsabile ricerca), Stefano Rocca (Responsabile AQ CdL Medicina Veterinaria) e Luisa Bogliolo (Responsabile AQ CdL Biotecnologie Sanitarie, Mediche e Veterinarie). E' prevista la rappresentanza degli studenti, specializzandi e dottorandi e del personale tecnico amministrativo.

- ✓ **Comitato per la Didattica**
 Prof. Salvatore Naitana (Coordinatore Scuola di Dottorato), Prof. Sergio Ledda (Presidente di CdS BTH), Prof. Cesare Cuccuru (Presidente di CdS MV), Prof. Salvatore Pau (Direttore Scuola di Specializzazione), Prof. Vincenzo Carcangiu (Vicedirettore, editore), Prof. Eraldo Sanna Passino, Prof. Enrico De Santis (Direttore Scuola di Specializzazione), Prof. Antonio Scala (Direttore Scuola di Specializzazione), Renata Fadda (Manager didattico), Maria Paola Sanna (Referente per la Qualità)

- ✓ **Comitato per la Ricerca,** costituito dal Direttore e da un docente per ciascuna area concorsuale:
 Prof. Eraldo Sanna Passino (Direttore), Prof. Vincenzo Carcangiu (Vicedirettore, editore), Prof. Salvatore Naitana (07/H2), Prof. Alberti Alberto (07/H3), Prof. Luisella Bogliolo (07/H5), Prof. Leoni Giovanni Giuseppe (05/E), Prof. Pinna Parpaglia Maria Luisa (07/H4), Prof. Rocca Stefano (07/H2), Prof. Giuseppe Massimo Vacca (07/G1), Prof. Marco Zedda (07/H1).

- ✓ **Commissione Didattica Paritetica, costituita da 8 docenti e 8 rappresentanti degli studenti.**
Docenti: Vincenzo Carcangiu, Salvatore Naitana, Antonio Scala, Maria Teresa Zedda, Luisella Bogliolo, Antonio Varcasia, Maria Piera Demontis, Elisabetta Antuofermo;
Studenti: Arbau Edoardo, Atzeni Martina, Bouvet Bianca, Corda Martina, Isolato Davide, Lattanzio Silvia, Monti Salvatore, Pes Andrea.
Personale tecnico amministrativo: Manager didattico, Renata Fadda e Referente per l'AQ, Maria Paola Sanna;

- ✓ **Comitato Dipartimento-Territorio:**
Territorio:
 FNOVI (Federazione nazionale Ordini Veterinari italiani) - ORDINI DEI MEDICI VETERINARI DELLA REGIONE SARDEGNA
 Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Sassari
 Azienda Sanitaria Locale N.1 – Servizi Veterinari
 AGRIS
 LAORE
 ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA SARDEGNA
 CVS (Circolo Veterinario Sardo)
 ASVAC (Associazione sarda veterinari per animali da compagnia)
 SIVEMP (Sindacato Italiano Veterinari medicina pubblica)
 ARA- Associazione Regionale Allevatori
 Porto Conte Ricerche e Polo Tecnologico della Sardegna

Università:
 Direttore del Dipartimento: Prof. E. Sanna Passino, ViceDirettore: Prof. V. Carcangiu
 Commissione Ricerca: Prof. G. Leoni
 Commissione Didattica Paritetica: Prof. V. Carcangiu
 Scuole di Specializzazione: Proff.ri E. De Santis, A. Scala, S. Pau
 Dottorato di Ricerca: Prof. Salvatore Naitana
 Direttore sanitario Ospedale Didattico Veterinario: Prof.ssa M.Lucia Manunta
 Presidenti Consigli di CdS: Proff.ri Sergio Ledda, Cesare Cuccuru
 Referente per la Qualità del Dipartimento: Dott.ssa Maria Paola Sanna
 Manager Didattico: Dott.ssa Renata Fadda
 N. 2 Studenti rappresentati dei Corsi di Studio
 N. 2 Allievi dei Corsi di specializzazione e di Dottorato di Ricerca

Altre Commissioni:

- ✓ **Commissione interdipartimentale tecnico-scientifica per la biblioteca** costituita dal Presidente Prof. Vittorio Farina, Prof.ssa Maria Teresa Zedda rappresentanti del Dipartimento di Medicina Veterinaria, dal Prof. Gérard Aimé Pinna e dal Prof. Sergio Stoccoro (Dip. Chimica e Farmacia), dal Direttore della Biblioteca Rossana Rigoldi, da un rappresentante del personale bibliotecario, Dott.ssa Graziana Pillicchi e da due rappresentanti degli studenti dei rispettivi dipartimenti.
- ✓ **Mobilità internazionale** composta da 3 docenti e 1 rappresentante degli studenti :
Docenti: Dott.ssa Fiammetta Berlinguer (Coordinatrice), Prof. Giovanni Bomboi,
Dott. Domenico Meloni, Rappresentanti degli Studenti: Martina Corda, Dott.ssa Renata Fadda (Manager didattico), Partecipano inoltre in audizione il Referente per la Qualità, Dott.ssa Maria Paola Sanna e il Tutor Erasmus, Dott. Cristian Porcu.
- ✓ **Commissione tirocinio:** costituito da 6 docenti, rappresentanti di ciascun settore scientifico disciplinare coinvolto nel tirocinio:
Gian Mario Careddu, Salvatore Pau, Giuseppe Moniello, Maria Luisa Pinna Parpaglia, Christian Scarano, Rappresentante degli Studenti;
Manager didattico dott.ssa Renata Fadda, Referente per l'AQ dott.ssa Maria Paola Sanna

CENTRI DI RICERCA (INTERNI, INTERDIPARTIMENTALI, INTERATENEO)

- ✓ Centro interdisciplinare per lo Sviluppo della Ricerca Biotecnologica e per lo Studio della Biodiversità della Sardegna e dell'Area Mediterranea,
- ✓ Centro di competenza per la Biodiversità animale (CCBA),
- ✓ Centro Interuniversitario di Ricerca in Parassitologia (CIRPAR) con sede amministrativa Università degli studi di Napoli "Federico II"
- ✓ Nucleo di Ricerca sulla Desertificazione.
- ✓ Centro di Chirurgia Comparata.

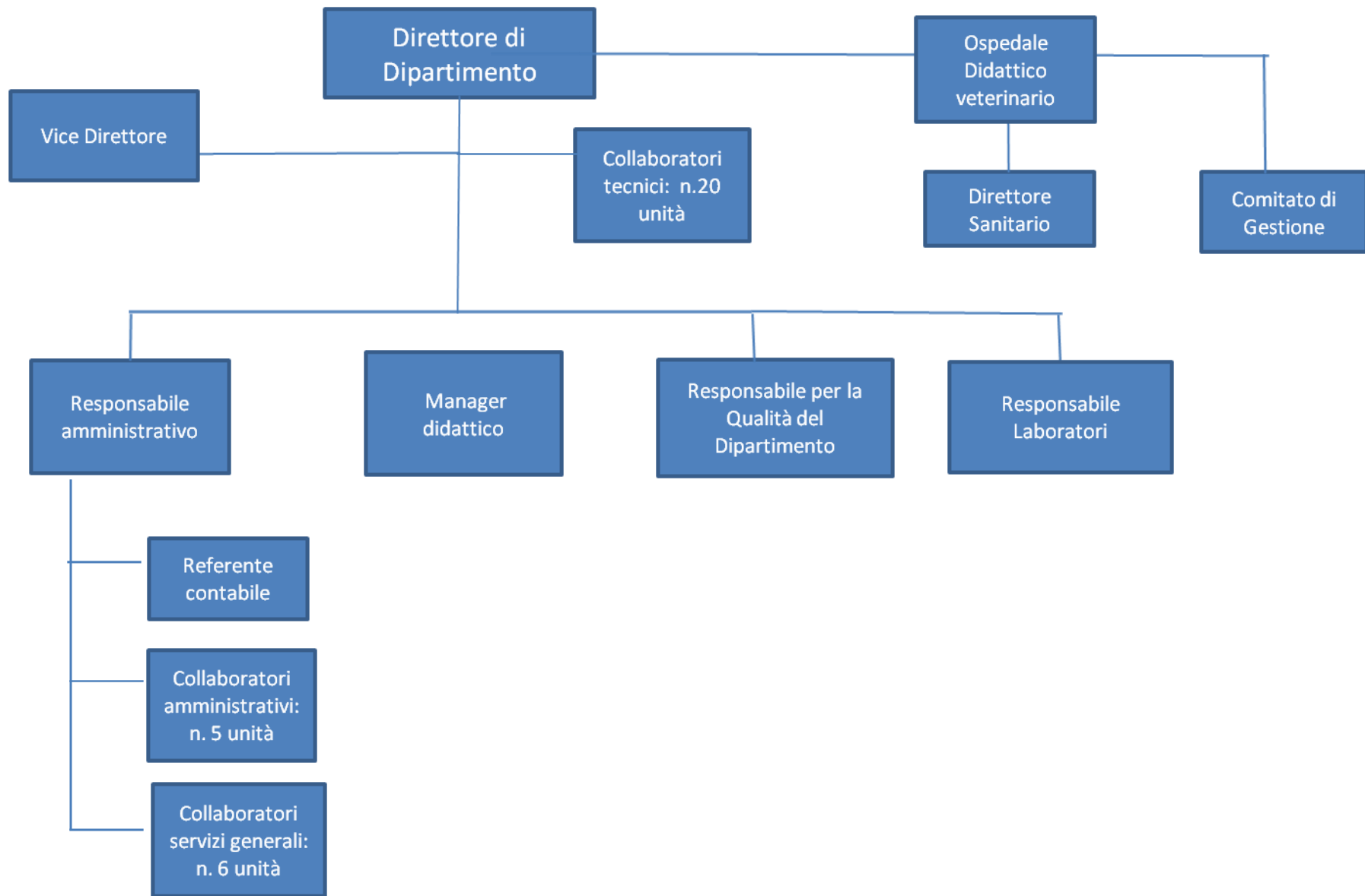
Strutture al servizio della Didattica

- ✓ Ospedale Didattico Veterinario Universitario
Direttore sanitario prof.ssa Maria Lucia Manunta
Comitato Tecnico Scientifico:
prof. G.M. Careddu, prof. S. Pau, prof. M.L. Pinna Parpaglia, prof.ssa M.L. Manunta, dott. A. Varcasia, dott.ssa E. Antuofermo, rag. G. Dessanti e un rappresentante degli studenti.

Deleghe del Direttore per funzioni specifiche:

- ✓ Delegato del Dipartimento di Medicina Veterinaria per la disabilità: Dott.ssa Varoni
- ✓ Delegato del Dipartimento per l'Orientamento (ingresso, itinere, uscita): Prof. Cesare Cuccuru

1.3.2 Le caratteristiche organizzative e gestionali del Dipartimento **ORGANIGRAMMA DEL DIPARTIMENTO al 31.12.2015**



1.4 -Identità

1.4.1 Il dipartimento in cifre

Di seguito sono evidenziati alcuni dati e indicatori sintetici che forniscono la dimensione dei fatti ritenuti più significativi nel perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo; l'analisi riguarda la dimensione dei fenomeni legati alle attività con maggiore impatto per il perseguimento della missione dell'Ateneo.

Didattica a.a. 2015/2016
Didattica post-laurea a.a.
2014/2015

N. Corsi di laurea di I livello:0
N° di Corsi di laurea di II Livello: 1
N° Corsi di laurea a ciclo unico: 1
N° Corsi di Dottorato di Ricerca: 1
N° Scuole di Specializzazione di Area veterinaria: 3 (2 attive)
N° Master di I e II livello: 2 II livello

Studenti a.a. 2014/2015

N° iscritti totali corsi I livello: 0
N° iscritti totali corsi di II livello: (CdLM BTH n. 32)
N° iscritti totali Corsi c.u. vecchio ord.: (CdLM MV n. 143)
N° iscritti totali Corsi c.u. nuovo ord.: (CdLM MV n. 166)
N° Laureati a.a: (CdLM BTH n. 30, CdLM N.O. n. 67) Tot. n. 97
N° Laureati anno solare 31/12/2015: (CdLM BTH n. 14 e CdLM MV 36)
Tot.n. 50

Ricerca 2015

N° Progetti finanziati VII Programma Quadro:
Horizon 2020: n. proposte e n. finanziati
N° 8 Visiting Professor: n 8 di cui n (L.7/2008) e n. 0 (L.3/2008)
N° invenzioni fino al 2015 (primi depositi): 0
N° imprese spin-off costituite fino al 2015: 0
N° start-up attive incubatore fino al 2015: 0
N° brevetti depositati al 31/12: 0

Internazionalizzazione a.a.
2014-2015

N° studenti in-coming per studio: 8
N° Studenti in-coming per tirocinio: 7
N° Studenti out-coming per studio: Erasmus
N° Studenti out-coming per tirocinio: Erasmus
N° Studenti out-going per tirocinio-studio: Programma Ulisse
N° Personale TA e Docenti STT (31/12/2015): 1
N° Personale docente STA (31/12/2015): 2

Personale al 31/12/2015

N° Professori ordinari: 8
N° Professori associati: 19
Incaricati esterni: 4
Lettori di madre lingua: 0
N° Ricercatori: n. 25 di cui a t.d. n.:3
N° assegnisti di ricerca: 12
N° tecnici amministrativi: 35
N° CEL (di cui n. a td) 0

2- Analisi di contesto

Linee di indirizzo per la Didattica

- Sostenere politiche volte alla formazione degli studenti secondo criteri di qualità, garantendo il diritto allo studio.
- Sostenere lo sviluppo culturale e professionale della persona, in accordo con le esigenze della società.
- Migliorare la qualità dell'insegnamento, rafforzando la sfera internazionale dell'istruzione.
- Fornire agli studenti gli strumenti per mettere in pratica le competenze scientifiche, teoriche e pratiche basilari per lo svolgimento della professione (*One Day Skills*).
- Migliorare l'approccio multidisciplinare che permetta una più adeguata lettura dei contesti ambientali, alimentari e sanitari nell'ambito del concetto *One World, One Health*.
- Favorire politiche volte alla specializzazione dei laureati, mantenendo ed implementando la didattica di terzo livello e la formazione continua.
- Favorire l'apertura del Dipartimento a nuovi corsi di studio anche in collaborazione con altri dipartimenti dell'Ateneo con particolare attenzione alla costruzione di percorsi internazionali (doppio titolo, corsi interateneo).

<u>Punti di Forza</u>	<u>Punti di debolezza</u>
<ul style="list-style-type: none">- CdS in MV riconosciuto conforme nel 2013 ai requisiti della Dir. 2005/36/CE dell'EAEVE;- strutture didattiche con spazi e aule adeguate alle attività teoriche e pratiche svolte dai CdS;- l'attenzione alla qualità della didattica erogata, con particolare riferimento alle attività pratiche a piccoli gruppi e le attività di tirocinio- azioni specifiche intraprese per migliorare la didattica dei singoli insegnamenti tramite la predisposizione del Syllabus: per ciascun insegnamento sono state compilate le Unità Didattiche, con le quali vengono descritti gli obiettivi formativi, i contenuti e i risultati attesi dei singoli corsi e dei corsi integrati la cui revisione consente di verificare il contenuto dei corsi e le eventuali sovrapposizioni.- la verifica e la revisione del contenuto dei corsi e la limitazione delle eventuali sovrapposizioni. Nel 2014/15 si è lavorato per il miglioramento del biennio con modifiche	<ul style="list-style-type: none">- completamento delle coorti degli studenti al primo anno in ritardo per il complesso meccanismo delle graduatorie nazionali- tasso di abbandono elevato in termini assoluti al primo anno per la presenza di molti fuori sede e numero elevato di fuori corso "cronici"- alto numero di studenti che si iscrivono in attesa di riprovare il test di accesso a Medicina e Chirurgia con forti penalizzazioni per il Dipartimento e l'Ateneo- elevato costo e necessità di personale correlati alla didattica pratica a piccoli gruppi per rispondere ai requisiti EAEVE, che richiede disponibilità di casi clinici relativi alle diverse specie animali e strutture di ricovero particolarmente costose nella gestione (ODV, clinica mobile, ricovero contumaciale per grossi animali);- numero insufficiente del personale tecnico a supporto delle attività pratiche nei laboratori, in ODV e nelle sale settorie.- Durata normale del corso di studio insufficiente per l'acquisizione degli obiettivi previsti dalla classe

<p>della calendarizzazione per semestri degli insegnamenti che hanno coinvolto l'offerta formativa 2015/16;</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento della mobilità internazionale in ingresso e in uscita per studenti Erasmus; 	<p>ministeriale LM/42, è un problema comune a tutte le sedi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà nel ridurre il carico didattico in considerazione delle conoscenze e competenze previste dalle linee guida internazionali e sistema EAEVE.
<p><u>Opportunità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Unico CdS in MV presente in Sardegna con una attrattiva ancora rilevante, in un contesto a forte indirizzo agro-zootecnico - attivazione e messa in opera di procedure di qualità per l'accreditamento EAEVE attive dall'a.a. 2017/18 al fine di sottoporsi ad accreditamento in campo nel 2019/20 (c.d. Step 2). - adeguare la propria politica di qualità e condividere questo momento all'interno del Dipartimento come un momento di crescita e di utile ridefinizione dei processi; - Razionalizzare le risorse amministrative nell'ambito di Poli per ottimizzare i servizi e renderli più efficaci nell'erogazione delle prestazioni - Creazione di sinergie e programmi comuni con Enti e Istituzioni regionali operanti in ambito sanitario (IZS, AOU, ASL, RAS) - creazione della figura dei docenti "esercitatori", a supporto delle attività pratiche ripetute con particolare riferimento alla figura del medico ospedaliero a supporto delle attività pratiche h24 dell'ODV; 	<p><u>Minacce</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Scarsità di fondi di finanziamento (es. dotazione ordinaria) contributi laboratori studenti; - sostenibilità dei costi della didattica pratica, affrontabile solo in presenza di un contributo aggiuntivo di Ateneo, come avvenuto nell'ultimo triennio; - difficoltà nel mantenimento della figura dei docenti esercitatori, a supporto delle attività pratiche ripetute. - cambiamenti dei processi gestionali di Ateneo, non sempre allineati e consoni con le necessità di flessibilità e rapidità dei Dipartimenti (per es. gestione tirocini, acquisti in rete, ecc.); - adeguamento alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs 81/2008): difficoltà di gestione per carenze di personale a supporto dei processi organizzativi; - richiesta da parte dei parametri EAEVE di personale docente (Full Time Equivalent) e di supporto (Tecnico Amministrativo) ai fini dell'approvazione - difficoltà nella riduzione del carico di lavoro, partendo dalla revisione dei contenuti delle unità didattiche (2015/2016) e favorendo le attività a carattere pratico, con maggiore spazio per le attività di autoapprendimento e di studio individuale;

Ricerca

L'attività di ricerca costituisce una delle priorità delle funzioni del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Sassari le cui linee di indirizzo includono:

- Promuovere l'interdisciplinarietà e l'internazionalizzazione attraverso la collaborazione, integrazione e sinergia dei differenti Settori Scientifico Disciplinari e la creazione di network interdipartimentali, nazionali, e internazionali per la realizzazione di obiettivi e progetti comuni allo scopo di migliorare la qualità della ricerca e la razionalizzazione delle risorse.
- Incentivare e garantire l'interconnessione ricerca/didattica al fine di valorizzare la ricerca scientifica per garantire un'offerta formativa aggiornata, di qualità e allineata agli standard internazionali;
- Perseguire obiettivi che soddisfino le esigenze e necessità del territorio nel quale il Dipartimento opera per la realizzazione di un modello di riferimento didattico e di ricerca nell'Area Mediterranea.

Il DMVSS si pone i seguenti obiettivi strategici e le conseguenti azioni che ne dovranno sostanziare il perseguimento:

Il DMVSS sviluppa tematiche di ricerca relative alla sanità animale e alla sicurezza e qualità delle produzioni animali, omogenee e congruenti rispetto ai SSD presenti nel Dipartimento, anche in rapporto a compiti specificamente previsti dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Le suddette tematiche di ricerca sono ricomprese nel Programma Nazionale per la Ricerca 2014-20, particolarmente in relazione a sicurezza alimentare e resistenza agli agenti antimicrobici e in linea con il Programma dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione Horizon 2020 (*Food security, sustainable agriculture and forestry, marine and maritime and inland water research and the bio-economy; Improving the control of infectious epidemics and foodborne outbreaks through rapid identification of pathogens*).

Le linee di ricerca caratterizzanti sono riconducibili ai settori scientifico-disciplinari omogenei con il progetto scientifico-culturale del Dipartimento: VET/01 Anatomia veterinaria; VET/02 Fisiologia veterinaria; VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria; VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale; VET/05 Malattie infettive degli animali domestici; VET/06 Parassitologia e le malattie parassitarie degli animali; VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria; VET/08 Clinica medica veterinaria; VET/09 Clinica chirurgica veterinaria; VET/10 Clinica ostetrica e ginecologica veterinaria; AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico; AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale; AGR/19 Zootecnica speciale; AGR/20 Zoocolture. Oltre ai suddetti SSD caratterizzanti, fanno parte del Dipartimento anche altri settori quali BIO/10 Biochimica, che contribuiscono in modo determinante nello svolgimento di ricerche multidisciplinari riguardanti il settore veterinario.

Il DMVSS ha competenze scientifiche su tutte le branche di ricerca in campo veterinario e zootecnico. Di seguito vengono elencate le principali linee di studio attive presso i vari gruppi di ricerca, la loro dotazione in laboratori e grandi attrezzature, le collaborazioni con enti di ricerca nazionali e internazionali. La produzione scientifica dei singoli ricercatori può essere valutata sulle principali banche dati (Scopus e altre).

Anatomia degli Animali Domestici

- Neuroscienze
- Paleoanatomia

Fisiologia degli Animali Domestici e Biochimica

- Studio dell'attività riproduttiva in entrambi i sessi di specie animali di interesse veterinario; applicazione di tecnologie riproduttive in vivo ed in vitro finalizzata alla conoscenza dei meccanismi di base della biologia riproduttiva; sviluppo di sistemi per la crioconservazione dei gameti e degli embrioni finalizzato alla costituzione di biobanche; valutazione genetica e conservazione della biodiversità animale. Metodi ecologicamente sostenibili per la sincronizzazione dei cicli riproduttivi e l'applicazione della Inseminazione Artificiale nella specie caprina. Biodiversità delle specie domestiche e selvatiche della Sardegna, degli alimenti autoctoni della Sardegna e loro influenza sulla longevità. Biodrogenazione ruminale di alcune essenze foraggere negli ovini. Benessere animale e il valore dei prodotti lattiero-caseari. Studio sul destino plastico ed energetico dei nutrienti in lattazione e riproduzione.

Endocrinologia, Zootecnia e Benessere Animale

- Metodi per il miglioramento dell'efficienza nei piccoli ruminanti
- Geni coinvolti nella regolazione dell'attività riproduttiva e produttiva delle specie ruminanti
- Espressioni geniche mammarie e caratteristiche quanti-qualitative del latte

Zootecnia Speciale

- Caratteristiche qualitative della carne e del latte;
- Tecnologie di allevamento e biotecnologie applicate alle produzioni degli animali domestici;
- Studio dei geni coinvolti nella regolazione dell'attività riproduttiva, produttiva e immunitaria dei ruminanti;
- Analisi della diversità genetica nella specie caprina;
- Benessere animale.

Parassitologia e Malattie Parassitarie

- Aspetti epidemiologici e diagnostici delle endo e ectoparassitosi degli animali da reddito e da affezione;
- Biotecnologie applicate alla parassitologia in campo diagnostico e tassonomico.
- Sviluppo di nuovi protocolli di profilassi e terapia delle malattie parassitarie
- Parassitosi dei mammiferi marini
- Parassitofauna ed ecologia dei parassiti delle specie ittiche marine selvatiche ed allevate

Farmacologia

- Studio delle modificazioni dell'emodinamica cardiaca indotta dall'Angiotensina nel cuore isolato e perfuso di ratti.
- Induzione di tolleranza immunologica in modelli animali mediante trapianto di cellule stromali mesenchimali da placenta.
- Studio farmacocinetico di anfetamine di nuova sintesi.
- Valutazione dell'effetto di calcio antagonisti sull'ipertensione indotta dal cadmio mediante biomarcatori urinari, plasmatici ed indagini istopatologiche.

Malattie infettive degli animali domestici

- Sviluppo di sistemi diagnostici e vaccini innovativi per il controllo delle malattie infettive;
- Caratterizzazione genomica ed antigenica di microorganismi agenti causali di malattie ad alto impatto economico in Sardegna
- Studio dei meccanismi della risposta immunitaria innata e adattativa degli animali
- Identificazione e studio di fattori di patogenicità batterici e virali
- Identificazione e meccanismi di trasformazione in vivo e in vitro di virus associati a processi tumorali
- Identificazione, diagnosi molecolare e filogenesi di agenti patogeni trasmessi da artropodi
- Analisi epidemiologica sulla distribuzione e diffusione di agenti infettivi, epidemiologia molecolare, individuazione e valutazione fattori di rischio ed epidemiologia previsionale.

Clinica Chirurgica Veterinaria

- Valutazione dell'attività riparativa dei fattori di crescita, delle cellule staminali embrionali e mesenchimali nelle lesioni della cartilagine sperimentalmente indotte;
- Valutazione di nuove associazioni farmacologiche nell'anestesia generale e loco regionale di diverse specie animali;
- La chirurgia comparata su modello animale, con particolare riferimento alla neurochirurgia, alla chirurgia vascolare e alla chirurgia ortopedica;
- Moderne strategie nel controllo della ceneurosi cerebrale ovina;
- Le possibilità applicative della REAC terapia nella patologie muscolo scheletriche e stress correlate degli animali;
- Patologie ortopediche di sviluppo nel cavallo sportivo;
- Biodiversità delle specie domestiche e selvatiche della Sardegna.

Anatomia Patologica Veterinaria

- Oncologia comparata.
- Evidenziazione del Papilloma virus-ovino in lesioni preneoplastiche e neoplastiche cutanee
- Patogenesi e immunopatologia nelle infezioni da Mycobacterium tuberculosis, bovis.
- Valutazione della riparazione del danno su lesioni cartilaginee impiantate con cellule staminali embrionali e mesenchimali.
- Studio del carcinoma bronchioloalveolare nelle varie specie animali e nell'uomo.
- La diagnosi, la patogenesi e la profilassi di alcune mastiti cliniche e subcliniche degli ovini e dei caprini negli allevamenti tradizionali e biologici.
- Mycobacterium avium subsp. paratuberculosis: valutazione del ruolo patogeno in corso di Paratubercolosi e Morbo di Crohn.

Clinica Medica Veterinaria

- malattie trasmesse da vettori nei mammiferi domestici
- studio della Leishmaniosi nel gatto e correlazione con la manifestazione di lesioni cutanee
- stress ossidativo in pazienti oncologici
- benessere e preparazione dei cani coterapeuti e da assistenza per disabili
- relazione uomo-animale e problemi comportamentali di natura patologica o adattativa
- patologie dell'apparato gastroenterico nei ruminanti

Clinica Ostetrica e Ginecologica Veterinaria

- Sviluppo e applicazione delle tecniche di riproduzione assistita in animali di interesse zootecnico (in particolare ovini, caprini ed equidi), animali d'affezione (in particolare cane e gatto) e specie di interesse conservazionistico (in particolare cervo, daino e muflone).
- Inseminazione artificiale ed embryo transfer.
- Fisiopatologia della riproduzione nelle varie specie.

Produzioni Animali

- Caratterizzazione, valutazione ed utilizzazione degli alimenti per animali di interesse zootecnico e veterinario
- Sicurezza degli alimenti per gli animali in produzione zootecnica
- Influenza dell'alimentazione su performance degli animali e caratteristiche qualitative delle produzioni zootecniche
- Nutrizione e alimentazione degli animali domestici e selvatici

Ispezioni degli Alimenti di O.A.

- Studio delle contaminazioni ambientali da microrganismi patogeni negli stabilimenti di produzione di alimenti di origine animale;
- Contaminazione da aflatoxina M1 nel latte e nei formaggi ovini;
- Caratterizzazione molecolare dei fattori di patogenicità, di antibiotico-resistenza di *S. aureus* e *Staphylococcus* spp. isolati da alimenti di origine animale;
- Caratterizzazione molecolare dei fattori di patogenicità, di antibiotico-resistenza e tracciabilità di *Salmonella* spp. nella filiera della carne;
- Innovazione tecnologica per l'ottimizzazione della shelf-life dei prodotti alimentari trasformati di origine animale;
- Microbial Challenge Testing in prodotti a base di latte e di carne;
- Utilizzo delle colture bioprotettive per minimizzare il rischio di esposizione a microrganismi agenti di malattia alimentare;
- Studio di microrganismi alteranti e patogeni nei prodotti ittici
- Accumulo dei metalli pesanti nei molluschi bivalvi: implicazioni sulle performances di crescita e sulla sicurezza alimentare;
- Sviluppo di metodi rapidi per identificare le principali frodi di sostituzione nei prodotti ittici;
- Etichettatura e tracciabilità dei prodotti ittici: studio sulle problematiche applicative della nuova normativa comunitaria.

Principali dotazioni strutturali ed infrastrutturali:

- **Anatomia degli animali domestici:**
 - laboratorio DNA antico
 - laboratori istologia, immunocitochimica, biologia molecolare, elettroforesi, colture cellulari
 - laboratorio microscopia confocale
- **Fisiologia degli Animali Domestici:**
 - laboratori di produzione embrionale in vitro, laboratorio di biologia molecolare, proteomica, isotopi

- **Endocrinologia, Zootecnia e Benessere Animale:**
laboratorio di biologia molecolare, colorimetria e spettrofotometria
laboratorio di gascromatografia, spettrofotometria di massa, HPLC
- **Parassitologia e Malattie Parassitarie:**
laboratori per la copro microscopia, microscopia ottica, immunologia e diagnostica in ELISA
laboratorio di Biologia Molecolare
laboratorio di Parassitologia degli organismi acquatici.
- **Farmacologia:**
laboratori di fisio-farmacologia, chimica analitica
stabulario per ratti autorizzato
- **Biochimica:**
laboratori di proteomica, laboratori di chimica biologica, immunochimica
- **Malattie infettive degli animali domestici:**
laboratorio di batteriologia, Biologia molecolare , Virologia e biologia cellulare
Laboratorio di proteomica localizzato presso la Porto Conte Ricerche
Laboratorio informatico di Epidemiologia Previsionale (Porto Conte Ricerche e Sede)
- **Ispezione degli Alimenti:**
laboratori di microbiologia degli alimenti, chimica degli alimenti, composizione degli alimenti e reologia
laboratori di biologia molecolare
- **Settore Anatomia Patologica Veterinaria:**
laboratorio di istopatologia, immunoistochimica, patologia molecolare
Sala necroscopie (ODVU)
- **Clinica chirurgica veterinaria:**
Centro di Chirurgia comparata con stabulario per medi animali (suini, caprini, ovini)
autorizzato
Le attività di terza missione sono svolte presso l'ODVU.
- **Clinica Medica Veterinaria:**
Le attività di terza missione sono svolte presso l'ODVU
laboratorio di analisi
- **Clinica Ostetrica e Ginecologica Veterinaria:**
laboratorio biotecnologie riproduttive e crioconservazione
laboratorio di analisi processazione e il congelamento del materiale seminale
Le attività di terza missione sono svolte presso l'ODVU.

Le attività e servizi dell'Ospedale Didattico Veterinario Universitario (ODVU) sono descritte e consultabili al link : www.ospedaleveterinario.uniss.it

Sulla base dei risultati della scheda di autovalutazione inserita nella SUA RD possono essere identificati i seguenti punti di forza e debolezza del Dipartimento di Medicina Veterinaria:

<p><u>Punti di Forza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - buon livello qualitativo della produzione scientifica; - possibilità di attrarre finanziamenti da bandi competitivi; - dotazione strutturale ed infrastrutturale di pregio (vedi descrizione); - azione di alta formazione 	<p><u>Punti di debolezza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Livello qualitativo della produzione scientifica non distribuito omogeneamente tra i settori scientifico disciplinari e all'interno degli stessi; - persistenza di inattività croniche; - carenze nella scelta dei prodotti da sottoporre a valutazione VQR; - grado di internazionalizzazione suscettibile di ulteriore miglioramento.
<p><u>Opportunità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare il posizionamento dell'Ateneo nella ricerca scientifica ed aumentare la quantità/qualità dei progetti; - Consolidare ed ampliare in campo internazionale le reti di collaborazione per la ricerca scientifica; 	<p><u>Minacce</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - riduzione del fondo di finanziamento ordinario dell'Ateneo - limitazione del ricambio generazionale - rischi riconoscimento del lavoro svolto dai ricercatori e gli avanzamenti di carriera del personale docente strutturato - isolamento rapporti con il territorio regionale e le istituzioni locali - presenza di metodi, strumenti e criteri differenti non sempre compatibili con la Ricerca - eccessivo peso della burocrazia che limita le attività istituzionali

Terza Missione

Lo sviluppo delle attività del Dipartimento sono legate all'evoluzione del contesto finanziario dell'Università e del nostro paese fortemente condizionanti gli investimenti economici e nel capitale umano.

La progressiva riduzione del fondo di finanziamento ordinario dell'Ateneo penalizza non solo la gestione ordinaria delle attività istituzionali (didattica e ricerca) ma condiziona negativamente il ricambio generazionale limitando, di fatto, il riconoscimento del lavoro svolto dai ricercatori e gli avanzamenti di carriera del personale docente strutturato.

Appare indispensabile mantenere uno stretto rapporto con il territorio regionale e le istituzioni locali, con un approccio interdisciplinare in grado di valorizzare le competenze presenti, al fine di partecipare e di sostenere le politiche di integrazione e le priorità strategiche del territorio, indispensabile fonte di finanziamento per la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico.

Un'ulteriore incognita è rappresentata dal pericolo che i diversi organi istituzionali, deputati alla valutazione controllo, continuino ad utilizzare metodi, strumenti e criteri differenti non sempre compatibili, complicando e compromettendo il lavoro dei singoli Atenei e, spesso, frustrando la programmazione. Il Nucleo di Valutazione ad esempio non ha mai incontrato il Dipartimento dalla sua istituzione, né discusso i documenti e i piani strategici.

L'obiettivo strategico della terza missione del Dipartimento di Medicina Veterinaria è di mettere a disposizione della società i risultati della propria ricerca e specifiche attività di servizio, che producono prevalentemente beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale.

In primo piano si inserisce l'attività dell'Ospedale Veterinario (ODVU), mediante il quale i docenti dell'Ateneo mettono a disposizione degli stakeholders le loro competenze e la loro specializzazione in ambito clinico. L'Ospedale Veterinario Didattico è struttura indispensabile per la formazione del Medico Veterinario e deve rispondere a tutti i requisiti strutturali, di personale, di competenze e di didattica imposti dalla Direttiva Comunitaria del 2005/36/CE del 7 novembre 2005 (a cui poi fa per intero riferimento la EAEVE e con essa tutta l'organizzazione veterinaria europea e extra europea).

L'OVDU svolge inoltre attività diagnostico assistenziale sui grossi animali presenti sul territorio attraverso il ricorso della Clinica Mobile.

Tutte le attività dell'OVUD vengono svolte in stretta collaborazione con soggetti e/o strutture pubbliche e private come testimoniato dalle numerose convenzioni stipulate. Infatti, l'OVDU di Sassari ha raggiunto accordi con i Servizi Veterinari delle ASL di Sassari, Oristano e Nuoro per le sterilizzazioni dei cani e dei gatti e il servizio di h24 per gli animali traumatizzati senza padrone. In collaborazione con il Comune di Sassari e di Alghero vengono svolti annualmente i Corsi per il conseguimento del patentino per detentori di cani e il coordinamento della gestione sanitaria del Canile di Sassari.

Infine, sono operative numerose convenzioni con Aziende zootecniche per la cura dei bovini e degli ovi-caprini e con Industrie e imprese per la trasformazione degli Alimenti di Origine animale. L'elenco delle convenzioni è disponibile in allegato (all. 1).

Tra le diverse attività connesse alla terza missione ricordiamo anche la comunicazione scientifica, attraverso cui i docenti e i ricercatori universitari rendono fruibili le principali scoperte e le riflessioni della scienza contemporanea, facilitando la diffusione delle conoscenze e contribuendo alla crescita culturale della società e del territorio.

L'azione del Dipartimento, da sempre, è stata quella di organizzare, o contribuire in forma attiva alla organizzazione di eventi, giornate informative e di formazione su argomenti di attualità sanitaria, rivolta ad operatori sanitari e non, oltre a numerose giornate di aggiornamento rivolte specificamente agli operatori veterinari. Numerosi docenti hanno partecipato, con diversi ruoli, a questi eventi.

L'attività formativa e divulgativa è stata rivolta anche agli alunni della scuola primaria e secondaria attraverso l'attivazione di percorsi didattici rivolti alla conoscenza della fauna mediante visite guidate all'Aula della Balena. Dal 2013 sono attivate inoltre alcune convenzioni con scuole secondarie della

provincia di Sassari per la fruizione di un percorso didattico all'interno dell'ospedale veterinario, volto all'educazione sanitaria degli studenti.

Particolarmente rilevante la campagna di formazione e informazione svolta nelle Scuole e nel territorio durante l'ultimo triennio, in collaborazione con l'Associazione 41-Nord di La Maddalena e la Lega Navale, a seguito delle campagne di avvistamento e monitoraggio dei cetacei presenti nel mare del Nord Sardegna. Con questa azione il Dipartimento ha iniziato un programma sperimentale di diffusione attiva dei risultati del progetto mediante organizzazione di conferenze interattive in cui venivano presentati i dati giornalieri alla popolazione di ciascun paese costiero interessato.

In tutte le iniziative intraprese è stato rilevato un notevole coinvolgimento dei soggetti interessati anche se l'assenza di attività di monitoraggio non ha permesso di quantificare oggettivamente l'effettivo impatto delle suddette azioni.

SERVIZI/ORGANIZZAZIONE

L'attuale configurazione organizzativa, è frutto della riorganizzazione di Ateneo che, a seguito della riforma della Legge 240/2010, ha visto l'aggregazione di precedenti e distinte strutture organizzative componenti la ex Facoltà di Medicina Veterinaria.

L'attuale organizzazione del DMVSS è esplicitata nell'organigramma del Dipartimento consultabile al seguente link: <http://veterinaria.uniss.it/php/veterinaria.php>

All'interno del Dipartimento è compreso anche l'Ospedale Didattico Veterinario Universitario (ODVU) le cui attività e servizi sono descritte e consultabili al link : www.ospedaleveterinario.uniss.it

Organico

PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Il personale TA è attualmente articolato secondo l'organigramma riportato a pag. 17

Il personale tecnico, amministrativo e gestionale, pari a 35 unità, è stato suddiviso nelle seguenti servizi:

	B	C	D	EP
Segreteria di Direzione		1	1	
Segreteria amministrativo-contabile	1	2	2	
Segreteria didattica e servizi agli studenti	1		1	
Servizi per la didattica e la ricerca e relative Aree:				
Anatomia		2	1	
Fisiologia		2		
Anatomia Patologica			1	
Clinica Ostetrica		1		
Parassitologia		1	1	
Ispezioni	1	1		
Farmacologia		1		
Alimentazione		1		
Servizi tecnici e generali	4			
Supporto amministrativo e pratiche ODV	1			
Servizi didattici e attività ODV		3	3	

Il personale con contratto a tempo determinato - Area amministrativa, consta di n. 2 unità con scadenza 31/03/2015 e al 30/09/2015 e n. 7 contratti co.co.co per il supporto delle attività didattiche.

Hanno lavorato con un contratto a t.d. n. 4 operai agricoli con qualifica di pastori per un totale di 600 giornate.

Attualmente il personale della Biblioteca è distaccato dal Dipartimento e fa parte del SBA (Sistema Bibliotecario di Ateneo).

Analisi del contesto

<u>Punti di Forza</u>	<u>Punti di debolezza</u>
- Competenza ed esperienza del personale tecnico-amministrativo	- Carenza tecnici di laboratorio - Carenza tecnici di sala per sale operatorie e personale di supporto per l'ODVU. - Assenza di personale per il supporto tecnico-didattico in sala settoria di anatomia patologica,

PERSONALE DOCENTE

Il DMVSS ha una composizione che deriva prevalentemente dalle politiche di reclutamento della ex Facoltà di MV. Tali politiche hanno privilegiato il reclutamento di Ricercatori universitari a tempo indeterminato che, prima dell'entrata in vigore della Legge 240, rappresentavano la maggioranza del corpo docente. Il personale docente del DMVSS al 31 dicembre 2015 composto da 52 unità così suddivise:

TABELLA 1. COMPOSIZIONE ORGANICO DOCENTE

Professori e ricercatori

SSD	Ordinari	Associati	Ricercatori	Ricercatori a td	TOTALE	Pension. prossimi 3 anni (01/11/2019)
AGR/17			1		1	
AGR/18		1			1	
AGR/19		1	2		3	
BIO/10			1		1	
VET/01		2	2		4	
VET/02	1	3	1	1 A	5	1
VET/03		3	1		4	
VET/04	1	1	3	1 A	6	
VET/05	1	3	2	1 A	7	
VET/06	2		1		3	
VET/07		1	1		2	
VET/08		1	2		3	
VET/09	1	2	2		5	
VET/10	2	1	2	1 A + 1 B	7	
Totale	8	19	22	5	52	

Altro personale coinvolto nella Ricerca

Assegnisti

Numero assegni di ricerca	Area Cun	Area Vqr	SSD	Data Presa Servizio /	Data Fine
1	7	7	AGR/18	27/12/2012	26/12/2015
2	7	7	VET/01	15/10/2012	14/10/2015
3	7	7	VET/02	27/12/2012	26/12/2015
1	7	7	VET/04	15/02/2012	14/02/2015
2	7	7	VET/05	15/11/2013	14/11/2015
1	7	7	VET/06	01/11/2013	31/10/2015
1	7	7	VET/09	15/02/2012	14/02/2015
1	7	7	VET/10	01/11/2013	31/10/2015
12					

Dottorandi (XXIX°, XXX° e XXXI° Ciclo)

Numero dottorandi	Area Cun	Area Vqr	SSD
2	7	7	AGR/18
4	7	7	AGR/19
1	5	5	BIO/10
1	7	7	VET/01
1	7	7	VET/02
1	7	7	VET/03
3	7	7	VET/04
5	7	7	VET/05
2	7	7	VET/06
1	7	7	VET/07
4	7	7	VET/09
4	7	7	VET/10

Totale 29

Fonte dati: archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 31/12/2015.

L'organico del DMVSS risulta indebolito per la prematura scomparsa di un docente di seconda fascia avvenuta nei primi mesi del 2016. Nel prossimo triennio 1 professore associato cesserà la sua attività; 1 professore ordinario, sempre nel prossimo triennio, potrebbe fare domanda di pensionamento anticipato. Il contratto dei Ricercatori a tempo determinato di Tipo A ha avuto termine nel 2015 (l'ultimo scadrà a marzo 2016) e non si hanno certezze circa il loro rinnovo.

La copertura didattica prevista dagli ordinamenti attuali è assicurata, anche grazie al supporto dei ricercatori a tempo indeterminato tutti impegnati nella copertura di insegnamenti curriculari fondamentali; tuttavia, oltre che per l'impegno di questi ultimi, risulta deficitaria se vista in funzione delle esercitazioni ripetute richieste per ottemperare ai dettami dell'accreditamento EAVEE, di fatto attive già da alcuni anni.

<p><u>Punti di Forza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sufficiente livello scientifico, particolarmente elevato per alcuni SSD. - Competenze adeguate nelle ricadute sulla società e nella formazione. - Relativamente buone opportunità occupazionali. - Collaborazioni con enti esterni regionali nazionali ed internazionali 	<p><u>Punti di debolezza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Elevati costi della didattica pratica. - Poca disponibilità fondi e difficoltà nell'acquisizione e nel rinnovo attrezzature. - Limitato personale docente e tecnico in rapporto alle necessità didattiche, alla produttività scientifica, in previsione del rinnovo dell'approvazione EAVEE e per alcuni SSD anche in rapporto ai servizi erogati. - Difficoltà nella gestione della didattica, soprattutto per le attività pratiche ripetute. - Disomogeneità nelle performance di ricerca per alcuni SSD migliorabili in alcuni SSD.
<p><u>Opportunità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Discrete opportunità di accesso a bandi competitivi. - Ampliamento dei rapporti con l'esterno e in particolare con paesi terzi. - Potenziamento rapporti con enti, aziende, professionisti. - Acquisizione risorse economiche esterne. - Collaborazioni fra SSD e aree del Dipartimento e fra diversi Dipartimenti dell'Ateneo - Apertura di nuovi corsi di studio interdipartimentali interateneo e internazionali 	<p><u>Minacce</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ridotte prospettive per borsisti, assegnisti e dottorandi, particolarmente per alcuni SSD. - Ridotte prospettive di progressione per associati e ricercatori. - Difficoltà burocratiche nell'approvvigionamento di materiali destinati ad attività di ricerca. - Difficoltà nell'assicurare una adeguata copertura delle richieste esterne per alcuni servizi. - Ridotte prospettive di nuove acquisizioni di personale docente e PTA

3- Articolazione del Piano Triennale del Dipartimento di Medicina Veterinaria

Il documento è stato elaborato in stretta correlazione con gli obiettivi presenti nel Piano Triennale e nelle politiche di qualità di Ateneo. Il Dipartimento ha condiviso il metodo di elaborazione del piano integrato facendone propri i contenuti ma contestualizzandoli nell'ambito delle proprie specificità. Gli stessi verranno illustrati attraverso le azioni che saranno poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi e il conseguimento dei risultati attesi.

La condivisione degli obiettivi è stata garantita attraverso diversi incontri tra gli organi di governo dell'Ateneo e i Direttori di Dipartimento.

3.1 Prospettive e Obiettivi del Dipartimento

Il Piano Triennale di sviluppo del DMVSS 2016-2019 costituisce il documento di programmazione a breve-medio termine attraverso la definizione degli obiettivi strategici del Dipartimento per il triennio, sia dal punto di vista gestionale sia dal punto di vista scientifico-didattico.

Tali obiettivi sono in linea con le finalità strategiche a lungo termine e con le politiche di Assicurazione della Qualità (AQ), di Trasparenza, Integrità e Anticorruzione e di Performance di Ateneo

Il punto di partenza per la definizione della programmazione del Dipartimento consiste nella coerenza con quanto declinato nel progetto di costituzione del Dipartimento, che definisce come segue le direttrici culturali, didattiche e di ricerca da perseguire nel medio-lungo termine:

- Potenziare e valorizzare la didattica, la ricerca scientifica e la terza missione;
- Ampliare e qualificare la comunità di professori, ricercatori e personale tecnico-amministrativo;
- Concorrere alla realizzazione di un sistema di qualità dell'offerta formativa, della ricerca e dei servizi forniti;
- Operare per lo sviluppo e la crescita dell'Ateneo nello spirito della gestione in qualità e dell'internazionalizzazione.

In linea con questi scopi generali, il DMVSS ha intrapreso già nel 2013 e nel 2014 importanti iniziative gestionali, che vedranno il loro proseguimento nell'aggiornamento degli obiettivi strategici per il prossimo triennio. Inoltre, in un'ottica di revisione dei processi e di ottimizzazione della efficienza amministrativa e razionalizzazione della spesa, la gestione del Dipartimento è riuscita, seppur con grande fatica, a rispettare la sua *mission*.

La certificazione di qualità (Step.1) per il Dipartimento e le Strutture ad esso collegate sono essenziali per l'impostazione della gestione in qualità necessaria per l'accreditamento EAEVE e, a maggior ragione, per l'accreditamento dell'Ateneo.

All'interno di questo quadro si delineano gli obiettivi strategici del triennio, da cui discenderanno obiettivi operativi di competenza sia del Dipartimento, sia dell'Amministrazione Centrale, per concorrere al raggiungimento dei risultati che saranno propedeutici per una qualificazione di eccellenza nell'offerta formativa veterinaria e per far fronte, con strumenti indispensabili, ai processi di internazionalizzazione e competizione globale dei CdS.

La gestione in Qualità.

Il Dipartimento di Medicina Veterinaria, in accordo con le Direttive Europee 36/2005 CE e UE 55/2013, la legislazione italiana (DM n. 509/1999 e n. 270/2004, Dlgs. 27 gennaio 2012 n.19, DM 47 del 30 gennaio 2013), le SOP dell'EAEVE, persegue la Politica della Qualità in tutte le attività istituzionali di didattica, ricerca e servizi.

Negli ultimi anni, il personale coinvolto nel management didattico e assicurazione della qualità dei corsi di studio, ha partecipato ad alcuni corsi di formazione sui temi della Gestione in Qualità, organizzati dall'Ufficio Formazione dell'Ateneo e ad alcuni corsi organizzati dal Dipartimento o effettuati presso altre strutture, con valutazione mediante test finale.

Il Dipartimento intende organizzare in futuro, compatibilmente con la disponibilità delle risorse, corsi con lo scopo di approfondire i concetti generali dei processi di gestione in qualità, di fornire alle persone che lavorano presso le varie strutture strumenti metodologici per essere parte attiva e consapevole del progetto "Qualità", di offrire una panoramica sul percorso di certificazione e sulle modalità di accreditamento Europeo e di fornire informazioni sulle procedure ANVUR per la valutazione della qualità della didattica e della ricerca del Dipartimento, con particolare riferimento al percorso di accreditamento europeo del Dipartimento (Step 2 EAEVE).

Nell'applicazione del Sistema di Gestione per la Qualità, il DMVSS si è organizzato dotandosi della figura del RGQ (Responsabile Gestione Qualità, unità di PTA) o Quality Manager, con funzioni di coordinamento delle attività interne al dipartimento e nell'ambito delle prescrizioni del PQ di Ateneo, dell'ANVUR e del sistema di accreditamento EAEVE, il cui ruolo in questa fase di implementazione del Sistema di Gestione della Qualità, funge anche da RAQ (Responsabile dell'Assicurazione della Qualità).

Su richiesta del PQ di Ateneo, il DMVSS ha nominato il GLAC Gruppo di Lavoro Assicurazione della Qualità.

Nella SUA CdS sono indicati i Gruppi di Lavoro del Riesame per i processi di autovalutazione e valutazione dei CdS (ANVUR), coordinati dai Presidenti dei CdS.

Il Dipartimento ha istituito un Gruppo di Lavoro per la Certificazione EAEVE (Commissione EAEVE).

Nell'ambito dei processi per l'assicurazione della Qualità e per perseguire gli obiettivi prefissati, il Dipartimento ha programmato l'emanazione di un documento descrittivo sulle politiche del Dipartimento e programmazione, che descriva il sistema AQ, incluso le procedure per una progettazione di qualità dei percorsi formativi con la definizione delle priorità di attuazione. Di seguito si elenca la documentazione relativa all'AQ che il DMVSS dovrà aggiornare annualmente:

- Documento descrittivo sulle responsabilità interne della Qualità
- Carta dei servizi.
- Rapporti di audit interno.
- Scheda SUA CdS e Scheda SUA RD.
- Syllabus attività formative teoriche, pratiche e cliniche.
- Documento per lo studente sulle competenze del laureato "DayOne Skills" e Logbook in formato digitale.
- Rapporto di riesame annuale e ciclico.
- Relazione annuale dei Presidenti di CdS sull'attività didattica.

Il Dipartimento si impegna nella revisione periodica delle procedure e dei protocolli di Qualità per tutte le attività svolte, nell'ambito delle prescrizioni normative nazionali e internazionali (EAEVE) e di Ateneo.

La percezione della soddisfazione delle parti interessate viene valutata con le modalità riassunte in tabella nell'Allegato 6.

Obiettivi del Dipartimento per la gestione della Qualità		Indirizzo generale per la realizzazione dell'obiettivo	Azioni, strumenti, modalità realizzazione, tempistica (da definire)
1	Miglioramento della gestione dei processi connessi all'assicurazione della qualità		
2	Miglioramento della percezione della soddisfazione delle parti interessate		
3	Miglioramento del coinvolgimento degli studenti nelle attività istituzionali degli organi collegiali		
4	Miglioramento del coinvolgimento degli studenti coinvolti nelle attività di Riesame dei CdS attraverso una formazione specifica in materia di assicurazione della qualità	Organizzazione di corsi di formazione con riconoscimento di CFU	
5	Mantenimento accreditamento EAEVE e avvio procedure per il conseguimento dello Step 2	Miglioramento gestione dei processi connessi con l'assicurazione di qualità	
6	Formazione specifica sui SGQ per i docenti, studenti e personale tecnico amministrativo	Organizzazione di percorsi formativi specifici	

Programmazione didattica

Il Consiglio del Dipartimento pianifica e tiene sotto controllo le attività di progettazione ed aggiornamento di ogni nuova offerta formativa relativa ai CdS che il Dipartimento intende attivare nel proprio ordinamento.

La pianificazione di dettaglio è effettuata dal Comitato per la Didattica, con la collaborazione di tutte le funzioni coinvolte nella realizzazione del corso, in primo luogo con il Manager Didattico, tiene conto delle seguenti indicazioni principali:

- definizione del progetto formativo;
- definizione dei tempi di realizzazione per ciascuna fase;

- definizione dei momenti di riesame, verifica e validazione adatte per ogni fase della progettazione;
- responsabilità ed autorità per la progettazione.

Le attività di pianificazione standard della progettazione tengono conto di:

- raccolta dati e informazioni sul corso svolto in anni accademici precedenti;
- riesami della progettazione;
- elaborazione del nuovo progetto;
- validazione della progettazione durante e dopo l'erogazione del servizio.

Nella tabella seguente sono riportati per il processo relativo alla realizzazione del servizio e le relative attività, gli elementi in ingresso e in uscita coinvolti nella progettazione del percorso formativo:

PROCESSO	ATTIVITA'	INPUT	OUTPUT
REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO CORSI DI STUDIO	ANALISI DEI FABBISOGNI	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi contesto locale, nazionale e internazionale (analisi di fattibilità) - Valutazioni risultati progetti esistenti o precedenti - Analisi utenza potenziale - Analisi esigenze parti interessate su profilo professionale 	<ul style="list-style-type: none"> - Registrazione incontri parti interessate
	PROGETTAZIONE DEL SERVIZIO (CORSO DI STUDIO)	<ul style="list-style-type: none"> - Normativa universitaria nazionale - Prescrizioni di Ateneo (scadenario interno) - Risultati erogazione didattica anno in corso e precedenti - Analisi dati occupazionali 	<ul style="list-style-type: none"> - Documenti progettazione del CdS - SUA CdS - Delibere del Consiglio del Dipartimento
	DEFINIZIONE CARATTERISTICHE SERVIZIO	<ul style="list-style-type: none"> - Risorse umane, economiche, strutturali - Definizione tipologia utenza - Definizione tipologia aule e attrezzature necessarie 	<ul style="list-style-type: none"> - Regolamento del Dipartimento - Pianificazione attività e risorse - Delibere Consiglio Dipartimento approvazione corsi - Delibera incarichi docenti
	DEFINIZIONE ATTIVITA' DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione finalità corso e obiettivi apprendimento per ciascun modulo - Definizione metodologie didattiche e modalità verifica apprendimento - Definizione modalità selezione utenza - Definizione controllo modalità controllo attività 	<ul style="list-style-type: none"> - Regolamento didattico del corso - Scheda dettaglio progettazione corso (regole di scelta, ore didattica frontale e ore attività pratica, ecc.) - Contenuti e analisi programmi
	PIANIFICAZIONE ATTIVITA' E RISORSE	<ul style="list-style-type: none"> - Attività orientamento - Potenziale formativo (num. Min. iscritti) - Analisi budget preventivo - Attività didattiche e extracurricolari - Definizione materiali e strumenti didattici 	<ul style="list-style-type: none"> - Registrazione incontri di orientamento - Bilancio preventivo - Schede aule e attrezzature - Calendario attività didattiche

Monitoraggio periodico

Il sistema di monitoraggio messo a punto dal DMVSS è rappresentato dall'insieme di modalità operative e strumenti di controllo che permettono di stimare la qualità dei processi formativi e

valutare i risultati ottenuti. Tali indicatori di qualità del servizio, sono rappresentati, oltre che dai Test selettivi in ingresso predisposti annualmente dal MIUR per il CdLMCU in MV, dalle verifiche scritte e prove orali in itinere, prove d'esame finali, questionari di indagine sulla qualità della didattica, ecc.

Le modifiche alla progettazione, seguono un iter procedurale che garantisce che esse siano riesaminate, verificate e validate dalla CD, dal Presidente di CCdS in collaborazione con le altre funzioni interessate e, prima della loro attuazione approvate, dal Consiglio di CdS e dal Consiglio di Dipartimento. La documentazione relativa alle modifiche (verbali di sedute e/o documenti formali di approvazione) vengono conservate e rese disponibili nelle cartelle condivise presenti nel server del dipartimento, all'indirizzo <http://evet.uniss.it/> all'interno della piattaforma Moodle.

Il Consiglio di CdS rileva inoltre, con appositi questionari, il livello di soddisfazione degli studenti in relazione alle attività pratiche ed alle attività di tirocinio. I dati vengono analizzati dalla Commissione Tirocinio e sono pubblicati sul sito del Dipartimento. L'analisi dei dati e le eventuali azioni correttive proposte vengono presentate alla CDPDS, al CCdS e al Cdd.

Eventuali segnalazioni delle parti interessate possono pervenire attraverso la compilazione anonima del modulo per reclami, suggerimenti o spunti di miglioramento, pubblicato sul sito del Dipartimento <http://veterinaria.uniss.it/php/veterinaria.php>

E' possibile depositare i reclami anche in forma cartacea nell'apposita cassetta presso l'anticamera della Direzione.

Nelle azioni di tutorato calendarizzate alla fine di ogni semestre verranno inoltre raccolte eventuali segnalazioni da parte degli studenti che servono ad integrare l'analisi dei questionari di soddisfazione effettuata dagli organi collegiali competenti.

Nell'ambito del processo di monitoraggio della *customer satisfaction* delle parti interessate il CdS rileva i giudizi degli Enti esterni presso i quali gli studenti effettuano attività di tirocinio curricolare attraverso un questionario che prevede una domanda specifica sulle conoscenze teoriche e pratiche possedute dal tirocinante. I questionari sono erogati dalla segreteria didattica del Dipartimento e trasmessi alla Commissione Tirocinio affinché vengano individuate eventuali azioni correttive.

Ogni anno nell'ambito delle attività di formazione/orientamento al mondo del lavoro il Dipartimento organizza una giornata in cui alcune figure rappresentanti il mondo delle Professioni, presentano le loro esperienze lavorative e indicano quali sono le opportunità nei vari settori della professione.

Il Dipartimento ha istituito il Tavolo Tecnico Dipartimento/Territorio al fine di instaurare un controllo continuo con il mondo della professione e le parti sociali sulle competenze e funzioni attese nei neolaureati. Tale incontro è stato previsto per il futuro per la ridefinizione delle DayOne Skills del medico veterinario e per il confronto sui nuovi percorsi che il Dipartimento vorrebbe intraprendere.

I dati riguardanti l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro sono ricavati dall'analisi del questionario di follow-up occupazionale forniti da Alma Laurea.

La misurazione e valutazione della percezione della soddisfazione delle parti interessate viene descritta all'interno del Documento descrittivo sulle responsabilità interne della Qualità, con le modalità riassunte in tabella nell'Allegato 6.

Autovalutazione

Nell'ottica del potenziamento del sistema di autovalutazione e AQ il CdS intende proporre diversi questionari relativi alla soddisfazione delle parti interessate.

Il livello di soddisfazione degli studenti sulla qualità della didattica viene rilevato per via telematica mediante l'applicativo ESSE3.

Il riesame dei requisiti di tutti i CdS erogati dal DMVSS avviene al termine dell'attività di definizione dei documenti contenenti l'offerta formativa (SUA CdS) e viene effettuato dal CdD che si assicura che:

- siano stati definiti gli obiettivi formativi del CdS
- siano stati definiti tutti i requisiti espliciti ed impliciti
- sia verificata la capacità dell'organizzazione di soddisfare i requisiti stabiliti e siano presenti le risorse materiali ed umane necessarie.

I requisiti del servizio vengono poi fissati e resi noti attraverso l'approvazione dell'offerta formativa e il regolamento didattico del CdS.

I documenti, una volta riesaminati, vengono elaborati dalla CDPDS ed approvati dal CCdS e/o dal CdD annualmente prima dell'apertura del nuovo anno accademico.

Azioni correttive

I risultati dei questionari di soddisfazione della qualità della didattica vengono presi in esame dalla CDPDS.

Le azioni correttive relative alle criticità maggiori sono definite di concerto con il Comitato della Didattica ed i docenti interessati; per quanto riguarda le criticità minori si chiede ai docenti di individuare le opportune misure correttive e di comunicarle al Comitato stesso.

La CDPDS si riserva di verificarne l'efficacia.

I risultati delle valutazioni e le conseguenti azioni correttive vengono inoltre discussi nell'ambito del CCdS e del CdD.

I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica, previo consenso dei docenti, sono pubblicati sul sito del CdS.

Sono previsti incontri per il monitoraggio delle attività calendarizzate alla fine di ogni semestre.

3.2 Obiettivi del Dipartimento

Didattica

Obiettivi strategici di Ateneo	
1	Migliorare l'attrattività dell'Ateneo, anche attraverso una revisione delle azioni di orientamento ex ante, in itinere ed ex-post.
2	Migliorare l'efficienza didattica riducendo la dispersione e il fenomeno dell'abbandono.
3	Migliorare i servizi agli studenti.
4	Revisione dell'offerta formativa.

Obiettivi del Dipartimento:

Miglioramento dei processi: processi innovativi in ambito didattico

Piattaforma multimediale per lo studio di casi clinici:

Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di una piattaforma multimediale che faciliti la comprensione dei casi clinici afferenti all'Ospedale Veterinario Universitario, presentati secondo la metodologia dell'approccio orientato al problema (POA). I casi clinici saranno abbinati a percorsi didattici di approfondimento, e corredati dagli esiti di tutte le relative indagini svolte (RX, ECG, Ecografia ecc) regolarmente registrati nel database dell'ODV. Il software, attraverso il tracciamento del percorso svolto e la presenza di numerosi momenti di autovalutazione (domande con risposte multiple e relativo score), permetterà il monitoraggio continuo del livello di apprendimento raggiunto dallo studente.

Incremento dei tirocini e delle ore di attività pratica:

L'obiettivo è quello di incrementare il numero dei tirocini svolti al di fuori delle strutture del Dipartimento e dell'Ateneo, presso enti o aziende accreditate dotate di adeguate risorse umane e strutturali per l'accoglienza dei tirocinanti. E' prevista la valutazione da parte del tirocinante sull'azienda e tutor e la valutazione dell'azienda sulle competenze del primo giorno di tirocinio, in itinere e in uscita.

MIGLIORAMENTO RICERCA E QUALITA' DELLA DIDATTICA: Servizi agli Studenti.

- Le Valutazioni degli studenti del CdS in MV tramite questionari evidenziano una bassa soddisfazione per quanto concerne l'organizzazione didattica ed il carico di studio.
- Sono state proposte delle azioni correttive da parte della Commissione Paritetica e quella del Riesame "<http://evet.uniss.it> Tramite strategie multiple (azioni sul coordinamento tra i corsi, revisione dei programmi, ridefinizione del peso del CFU in merito alle ore di didattica assistita, miglioramento del materiale didattico e uso della piattaforma Moodle per inserimento da parte

dei docenti delle lezioni, nuova organizzazione del sito E-vet) si propone di raggiungere un miglioramento su entrambe le voci.

Appare indispensabile una maggiore frequenza degli studenti alle lezioni teoriche.

Gli obiettivi del Dipartimento e le relative azioni sono riportate integralmente nell'Allegato 2.

INTERNAZIONALITA':

Obiettivi strategici di Ateneo	
1	Incrementare il numero di studenti incoming/outgoing in mobilità
2	Incrementare il numero degli studenti stranieri iscritti ai corsi pre e post laurea.
3	Migliorare la comunicazione e l'immagine dell'Ateneo verso l'esterno.

Obiettivi del Dipartimento:

Mobilità internazionale degli Studenti

Il DMVSS ha accordi bilaterali con diverse sedi universitarie (di seguito indicati i principali):

Lesotehnitcheski Universitet (Sofia BULGARIA)

Università di Zagabria (Zagabria CROAZIA)

Uniwersytet Warminko – Mazurski W Olsztynie (Olsztyn POLONIA)

Uniwersytetu Przyrodniczego w Poznaniu - Poznań University of Life Sciences (Poznan POLONIA)

UNIVERSIDADE LUSÓFONA DE HUMANIDADES E TECNOLOGIAS (Lisbona PORTOGALLO)

Universidad de Córdoba (Cordoba SPAGNA)

Universidad de Castilla-La Mancha Ciudad real (Cuidad Real SPAGNA)

Universidad Complutense (Madrid SPAGNA)

Universidad de Murcia (Murcia SPAGNA)

Universidade de Santiago de Compostela (Santiago De Compostela SPAGNA)

Universidad catolica de Valencia San Vicente martir (Valencia SPAGNA)

Universidad de Zaragoza (Zaragoza SPAGNA)

Mehmet Akif Ersoy University –Burdur (Burdur TURCHIA)

Istanbul University (Istanbul TURCHIA)

Yüzüncü Yıl University (Van TURCHIA)

Il DMVSS nell'ultimo triennio si è caratterizzato per una grande attività in questo settore con una mobilità in uscita media di 30 studenti per il CLMCU in MV.

L'obiettivo è rafforzare il percorso in uscita e di incrementare le azioni di supporto per l'accesso degli studenti extracomunitari al Corso di studio in MV.

Particolare attenzione sarà data alla possibilità di creare un Corso di studio a doppio titolo con una Università estera al fine di incentivare gli scambi in entrata e di uscita di studenti e di personale docente.

Gli obiettivi del Dipartimento per il Miglioramento della Didattica e Mobilità internazionale sono indicati nel dettaglio nell'Allegato 2 fornito a corredo del template del Piano strategico.

Ricerca

Obiettivi strategici di Ateneo per la Ricerca	
1	Migliorare la qualità e la quantità dei prodotti della ricerca
2	Migliorare la capacità di attrarre risorse esterne tramite successo nei bandi competitivi regionali, nazionali, europei e internazionali
3	Incrementare i rapporti internazionali con università e enti di ricerca
4	Potenziare i servizi di trasferimento della conoscenza.

Pertanto, al fine di pervenire ad un miglioramento delle performances della ricerca e della terza missione, in linea con gli obiettivi strategici che l'Ateneo si prefigge per il triennio 2016-2019:

Obiettivo Dipartimento	Obiettivi del	Indirizzo generale per la realizzazione dell'obiettivo	Azioni, strumenti, modalità realizzazione, tempistica (da definire)
1. Miglioramento delle performances della ricerca anche in rapporto alla valutazione ANVUR/VQR.		- valutazione e monitoraggio e della produzione scientifica dei singoli docenti tramite indicatori bibliometrici (Journal of Citation Report, Scopus, ISI Web of Science);	
		- adozione di strumenti di incentivazione del merito nell'accesso a risorse dipartimentali, ivi comprese quelle per il reclutamento nel ruolo docente;	
		- revisione e monitoraggio dei percorsi formativi dei giovani ricercatori (ricercatori RTD, Dottorandi, Assegnisti) e valutazione delle performances;	
		- promozione della ricerca multidisciplinare incentivando la collaborazione intra-dipartimentale nella distribuzione delle risorse e nella progettazione;	
2. Miglioramento delle performances nell'accesso a risorse finanziarie per la ricerca		- Incentivazione alla presentazione di progetti multidisciplinari e interdisciplinari nei bandi competitivi	

	- Intensificazione dei rapporti istituzionali con centri di ricerca locali, nazionali ed internazionali (per esempio promuovendo l'afferenza di personale esterno altamente qualificato in Scuole di Dottorato, Masters etc.)	
	-	
4. Internazionalizzazione e Incentivazione della qualità della produzione scientifica	- Aumentare la capacità di attrazione internazionale in particolare a livello di Assegni e Dottorati di ricerca;	
	- Promuovere l'afferenza di docenti stranieri nelle scuole di Dottorato, incentivare la partecipazione degli studenti a PhD internazionali e la mobilità degli studenti di dottorato in paesi Europei ed Extraeuropei;	
	- Intensificare la partecipazione ai programmi visiting professor, Erasmus plus, e altri in entrata ed in uscita;	
	- Istituzione e attivazione di Corsi di Studio a doppio titolo o internazionali	
	- Proposizione di progetti scientifici di respiro internazionale	
	- Organizzazione e promozione di Convegni e Seminari di interesse internazionale	
	- Monitoraggio a fine anno dei percorsi di internazionalizzazione del personale docente e dei dottorandi una valutazione analitica dei co-autori stranieri	
	- Favorire la collaborazione con gruppi di ricerca stranieri, anche prevedendo incentivi per il coinvolgimento di ricercatori stranieri nei programmi di ricerca locale	
Favorire la multidisciplinarietà della ricerca scientifica	- Censimento di attrezzature, metodologie di ricerca e competenze del personale tecnico all'interno del Dipartimento e istituzione di un database condiviso tra i gruppi di ricerca	
	- Promozione di giornate di incontro/informazione sulle attività di ricerca all'interno del Dipartimento	
	- Sviluppo di approcci basati sulla Gestione in Qualità per il miglioramento continuo del supporto alla ricerca.	

Programmazione

I soggetti preposti alla fase di programmazione sono i componenti della CR e del collegio docenti del dottorato. Di concerto con la politica dell'Ateneo nell'ambito della CR sono individuati alcuni sottogruppi, che hanno il compito di valutare analiticamente alcuni dei parametri indicati. Il Delegato alla ricerca, insieme alla Commissione, propone al Consiglio di Dipartimento un'analisi annuale sull'andamento della attività di ricerca dipartimentale. È prevista una riunione ad inizio anno in cui vengono aggiornati gli indicatori e gli strumenti della valutazione periodica.

Monitoraggio periodico

La qualità della ricerca del DMVSS viene monitorata e valutata attraverso l'analisi degli indicatori stabiliti a livello di Ateneo

- la produzione scientifica in termini quali/quantitativi ed il numero di prodotti della ricerca di docenti, (suddivisi per fascia di appartenenza) e personale a tempo determinato (borsisti, assegnisti e dottorandi);
- il numero di bandi competitivi;
- il percorso di internazionalizzazione del Dipartimento, attraverso percorsi di mobilità in ingresso ed uscita e attraverso il numero di prodotti della ricerca svolti in collaborazione con autori di enti stranieri.

Le attività di monitoraggio si riferiscono all'attività di ricerca svolta, rispettivamente, nell'anno solare precedente e nei 3 anni precedenti. La prima attività di monitoraggio concorre a determinare la produttività dei docenti su base annuale e l'eventuale attribuzione di riconoscimenti scientifici ai docenti (divisi per fascia) e personale tecnico assegnato alla ricerca. La seconda attività di monitoraggio concorre a determinare la produttività del Dipartimento degli ultimi 3 anni ed è funzionale all'attribuzione dei fondi di ricerca locale. Rappresenta inoltre la base dei dati su cui viene redatta la relazione annuale di valutazione dell'attività di ricerca. Il monitoraggio della partecipazione ai bandi competitivi avviene con l'ausilio del personale amministrativo che opera presso la segreteria del DMVSS e dell'Ateneo.

Viene prevista una raccolta dei dati alla fine di ogni anno solare da parte dei componenti della CR con funzioni di spoke di Dipartimento. E' previsto infine un monitoraggio a fine anno dei percorsi di internazionalizzazione del personale docente (ad opera della segreteria amministrativa) e dei dottorandi (ad opera della segreteria di dottorato) ed una valutazione analitica dei co-autori stranieri durante la prima attività di monitoraggio.

Il Consiglio di Dipartimento ha approvato la Scheda di Riesame nella seduta del 23 febbraio 2015 Trattandosi della prima scheda di autovalutazione, non si dispone di parametri di riferimento relativi all'anno 2012 come richiesto nelle linee guida. Si procede pertanto analizzando i risultati dell'ultimo triennio 2011-2013 in comparazione con i dati ottenuti nella più recente valutazione VQR 2004-2010 normalizzati per la durata della valutazione (3 anni vs 7 anni). Come per la VQR 2004-2010, in cui venivano presentati 3 lavori nei 7 anni, con una media di 0,43 lavori per anno, per la comparazione venivano chiesti 2 lavori ($0,43 \times 3 \text{ anni} = 1,29$, approssimato per eccesso a 2 lavori per ricercatore).

Utilizzando i parametri della VQR 2004- 2010 normalizzati per 3 anni si può evidenziare che, per un totale di 46 ricercatori con piena disponibilità e 3 ricercatori a disponibilità limitata (meno di tre anni di inquadramento nel ruolo al 31/12/2013), sono stati presentati 88 lavori, 7 in meno del totale atteso calcolando 2 lavori per ricercatore a disponibilità totale e 1 per ricercatore a disponibilità limitata (95

prodotti). Dall'analisi della normalizzazione esatta della produzione del dipartimento rispetto al 2004-2010 che prevedeva un totale di 62 lavori da presentare per il dipartimento, si evince che la produttività durante questi tre anni è notevolmente aumentata (+ 41,9%).

Andando ad analizzare ciascun SSD si può evincere che in 10 SSD il numero dei lavori presentati è maggiore rispetto a quanto atteso approssimando per eccesso quanto dovuto da ciascun ricercatore; 4 sono in perfetta parità, mentre un solo SSD presenta meno lavori di quanto richiesto. I risultati evidenziano comunque che ciascun ricercatore ha presentato almeno un lavoro su rivista con referee e solamente un ricercatore non ha presentato prodotti di questo tipo risultando perciò inattivo in questo triennio.

Dal punto di vista qualitativo, i dati rappresentati nel grafico seguente permettono di evidenziare un miglioramento della qualità dei lavori presentati rispetto a quelli presentati per l'esercizio VQR 2004-2010.

La qualità è stata valutata secondo la nuova classificazione ANVUR in cui la rivista di ciascun lavoro viene assegnata a 5 categorie a seconda della posizione nella classifica di impact factors del pool di riviste aventi lo stesso argomento (subject categories), assumendo quello maggiormente vantaggioso se presenti diverse categorie di appartenenza della rivista.

Questa comparazione è stata fatta in primis per ciascun settore scientifico disciplinare, per evidenziare le performances a livello maggiormente analitico, quindi i dati sono stati raggruppati per analizzare la performance dell'intero dipartimento.

Il grafico rappresenta le percentuali di lavori presentati dai componenti del dipartimento (simulandone la proprietà) classificati secondo la classificazione ANVUR in

ECCELLENTE = rivista classificata nel primo 10% tra le riviste di un determinata subject category secondo Journal Citation Reports

BUONO = rivista classificata tra 10 e 30% tra le riviste di un determinata subject category secondo Journal Citation Reports

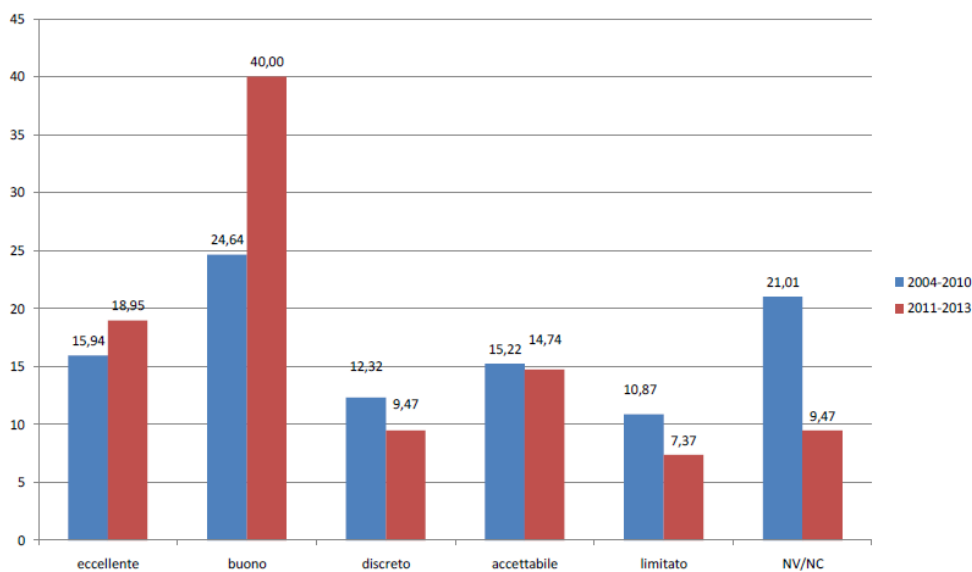
DISCRETO = rivista classificata tra 30 e 50% tra le riviste di un determinata subject category secondo Journal Citation Reports

ACCETTABILE = rivista classificata tra 50 e 80% tra le riviste di un determinata subject category secondo Journal Citation Reports

LIMITATO = rivista classificata tra 80 e 100% tra le riviste di un determinata subject category secondo Journal Citation Reports

NON VALUTABILE/NON CONFERITO sono le percentuali di lavori non presenti nella lista di riviste JCR o non conferiti.

COMPLESSIVO DIPARTIMENTO



Si può evincere come nel triennio 2011-2013 incrementino le percentuali di lavori classificati come Eccellenti (15,94 vs 18,95 %; +18,85%) e Buoni (24,64 VS 40,00%; +62,35%) e nel contempo diminuiscano le percentuali di lavori NV/NC (21,01 vs 9,47%; -54,91%) e limitati (10,87 vs 7,37; -32,21%), con uno spostamento verso valori maggiormente qualificanti rispetto a quanto ottenuto durante il 2004-2010. Diminuiscono anche lavori classificati come discreti (12,32 vs 9,47%; -23%) mentre quelli accettabili rimangono pressoché uguali (15,22 vs 14,74; -3,15%).

Azioni correttive

1 - Favorire la multidisciplinarietà della ricerca scientifica in Dipartimento

- Le giornate della ricerca: da istituire, almeno con cadenza annuale, le giornate della ricerca in cui i docenti del Dipartimento relazionano sulla propria attività. Questi momenti di incontro hanno lo scopo di favorire l'integrazione fra gruppi di ricerca sulla base di competenze e interessi. Hanno scopo divulgativo. I docenti e il personale tecnico sono reclutati su base volontaria e relazionano sulla prevalente attività di ricerca svolta o che si intende svolgere. L'evento verrà organizzato sul modello di seminari della ricerca sarà aperto a tutto il personale del Dipartimento ed agli studenti. Si intende conferire riconoscimenti di merito, al termine della chiusura dei prodotti nel database locale di Ateneo relativi all'anno precedente.

-Ricognizione sulle competenze tecniche: la CR effettuerà una ricognizione delle competenze tecnico/scientifiche del personale tecnico afferente al Dipartimento e delle attrezzature presenti nei laboratori di ricerca. Sarà predisposto un modulo inviato a tutto il personale tecnico per il censimento delle competenze utili nel campo della ricerca, comprendenti le competenze tecniche, le competenze nell'uso di strumentazioni, la ricognizione delle attrezzature per la ricerca. I dati saranno elaborati e

resi disponibili per la consultazione sul sito del Dipartimento nella sezione dedicata alla ricerca scientifica.

-Fondi di ricerca locale: al fine di evitare eccessive frammentazioni dei fondi locali destinati alla ricerca e incentivare la collaborazione tra docenti all'interno del Dipartimento, si prevede la composizione di gruppi di ricerca; in un'ottica di miglioramento della qualità della ricerca e della collocazione editoriale della produzione scientifica.

2 - Incentivare la qualità della produzione scientifica

La politica di assicurazione della qualità del Dipartimento è regolata dal Comitato per la Ricerca dipartimentale. Il Comitato ha valutato la situazione della ricerca in Dipartimento rispetto a quanto determinato dalla valutazione VQR 2004-2010 e ha stabilito dei principi generali da proporre per il miglioramento di situazioni carenti, specialmente in relazione ai ricercatori inattivi, e al miglioramento delle performances della ricerca complessiva del Dipartimento. In relazione a questa analisi ha predisposto vari incontri tra il personale impegnato nella ricerca dipartimentale, con lo scopo di renderlo edotto sull'importanza di incrementare la quantità e la qualità dei prodotti della ricerca e l'importanza di ottimizzare la produzione in relazione ai criteri adottati per la valutazione. Ha quindi elaborato una serie di principi generali con l'obiettivo di migliorare la produzione scientifica sia in termini qualitativi che quantitativi.

Allo scopo di incrementare la produzione scientifica e nel contempo ottimizzare le collaborazioni internazionali ha indicato dei criteri da adottare per la valutazione dei progetti di internazionalizzazione, primo fra tutti il programma visiting professor. Facendo proprie le indicazioni di Commissioni precedenti per la valutazione di questo tipo di progetti, che avevano recepito le indicazioni dell'articolo 5 del regolamento di Ateneo, si è cercato di garantire la turnazione tra pari in relazione alla produttività dei docenti proponenti dei progetti. In particolare, in prima istanza, i progetti presentati vengono suddivisi in "4 classi di diritto" sulla base di quanto recentemente il Docente proponente abbia ottenuto una posizione visiting professor; i progetti vengono quindi distribuiti nelle quattro classi e si determina in questo modo una prima classifica basata sulle classi di diritto (A, B,C,D).

A questo punto si stabilisce una graduatoria all'interno delle classi, basata sugli indici di produttività del docente individuando per ciascuno i valori delle mediane di produttività già utilizzate per l'Abilitazione Scientifica Nazionale. Questo criterio viene utilizzato per una classificazione all'interno di ciascuna classe di diritto.

Gli stessi principi vengono utilizzati per l'attribuzione di posizioni di assegnisti di ricerca da attribuire su fondi dipartimentali. Allo scopo di incrementare la produttività di questa fase, sarà eseguita una valutazione a posteriori sui lavori prodotti dall'assegnista durante il periodo lavorativo e nell'anno successivo, in cui il grado di produttività verrà correlato alla possibilità di usufruire di un successivo assegnista negli anni successivi.

Terza missione

Obiettivi strategici di Ateneo per la Terza Missione	
1	Partecipare attraverso azioni mirate al sostegno e allo sviluppo socio economico del territorio.

Obiettivi del Dipartimento	Indirizzo generale per la realizzazione dell'obiettivo	Azioni, strumenti, modalità realizzazione, tempistica (da definire)
Consolidare il monitoraggio delle attività di Public engagement	Sensibilizzazione dei docenti sull'importanza del censimento delle attività.	

L'attività di terza missione del DMVSS dell'Università di Sassari riguarda l'insieme delle attività scientifico-culturali, svolte in ambito locale, regionale e nazionale, con l'obiettivo di promuovere la collaborazione con le realtà economiche, produttive e culturali del territorio. Una valorizzazione della cultura e una disseminazione del sapere che si articola secondo le diverse discipline offerte dal profilo scientifico del Dipartimento, più estese rispetto alla comunità scientifica di riferimento tradizionale.

Particolarmente proficua è stata la capacità di attrazione di fondi derivanti dalle attività conto terzi.

Le attività collegate all'Ospedale Didattico Veterinario garantiscono il corretto svolgimento delle attività didattiche pratiche anche attraverso specifici bandi per l'affidamento di incarichi di collaborazione.

L'attività nel territorio contribuisce inoltre all'innovazione tecnologica e allo sviluppo del sistema delle imprese zootecniche, agro-alimentari, farmaceutiche e delle strutture cliniche mediante azioni di formazione, divulgazione scientifica e assistenza tecnica agli operatori del settore, oltre a promuovere e realizzare l'aggiornamento scientifico e professionale, sia per operatori interni sia per professionisti esterni, nell'ambito di iniziative proposte dall'ODV e dal Dipartimento nel suo insieme.

Importante è il numero di convenzioni con enti pubblici e privati attraverso le quali il Dipartimento consolida il proprio programma scientifico/culturale. Ne giova l'attività didattica, offerta agli studenti nell'ambito delle attività pratiche previste nelle diverse offerte formative, e la ricerca applicata, quale possibile fulcro di innovazione tecnologica per le imprese del settore.

Fra le attività di terza missione un ruolo non trascurabile è legato alle attività di coinvolgimento pubblico (public engagement) svolte dai docenti con la collaborazione del personale tecnico amministrativo. Alcune di queste coinvolgono la struttura Dipartimentale che cura gli aspetti organizzativi, logistici e di verifica. Oltre alle attività legate alla Terza Missione (Canile sanitario, Centro Chirurgia Comparata, supporto a tutte le manifestazioni folcloristiche con presenza di animali, attività di supporto e tutela delle specie selvatiche) si ricordano gli stage di tirocinio e orientamento rivolti agli studenti delle scuole superiori, le attività divulgative rivolte ai bambini delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado (Visite alle strutture del Dipartimento e all'ODV, Aula della Balena, Aule e laboratori didattici) nonché le attività di orientamento e job placement, organizzate dal Dipartimento.

Più articolata ma anche più difficile da censire risulta l'attività di public engagement dei singoli Docenti, in quanto solo da quest'anno è disponibile un Ufficio che supporta e cura specificamente l'inserimento di tali attività sul sito web di Ateneo.

Servizi e organizzazione

Obiettivi strategici di Ateneo	
1	Migliorare gli strumenti di pianificazione, programmazione e implementazione di un cruscotto direzionale.
2	Migliorare l'efficienza e la trasparenza delle procedure amministrative.
3	Migliorare l'organizzazione del lavoro ed introdurre un adeguato sistema di valutazione del personale.

Il Dipartimento garantisce l'impegno sul perseguimento della qualità dei servizi erogati seguendo una logica di miglioramento e sviluppo continui.

Il completamento della mappatura dei servizi erogati verso utenti interni ed esterni, che verranno indicati nella Carta dei servizi insieme con la definizione degli indicatori, renderà il monitoraggio e la valutazione dei suddetti rispondente alle esigenze della gestione in qualità.

Obiettivi del Dipartimento	Indirizzo generale per la realizzazione dell'obiettivo	Azioni, strumenti, modalità realizzazione, tempistica (da definire)
1. Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi amministrativi per la didattica, ricerca e terza missione	<ul style="list-style-type: none"> - Identificare, descrivere e mappare nel dettaglio i processi relativi ai servizi erogati da ciascuna unità organizzativa all'interno del Dipartimento 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Carta dei Servizi 2. Procedure amministrative standard
2. Migliorare il benessere lavorativo	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare le professionalità e le competenze acquisite dal personale 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi dei fabbisogni formativi del personale 2. Organizzazione eventi per l'aggiornamento professionale del personale
3. Migliorare l'organizzazione dei servizi nell'ottica del miglioramento continuo.	<ul style="list-style-type: none"> - Integrare nelle strutture l'intero organico; - Valutazione dell'organizzazione dei servizi connessi alla didattica, alla ricerca ed alla terza missione 	
4. Completare l'organico del personale docente e non docente al fine di una più qualificata e più ampia Offerta Formativa e dei	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi e valutazione dell'esigenza di aumentare il personale docente per garantire l'offerta dei CdS. - Analisi e valutazione della dotazione del personale amministrativo in rapporto ai 	

servizi all'utenza interna ed esterna	CdS offerti e servizi erogati. - Analisi e valutazione della dotazione del personale amministrativo in dotazione all'ODV	
	- progressione del maggior numero possibile di abilitati	
	- potenziamento del numero di professori, in particolare di quelli di 2° fascia per coprire le carenze evidenziate nelle tabelle del Capitolo 3 alla voce Organico	
	- reclutamento di giovani, ad iniziare dai dottorandi fino ai ricercatori di tipo a) e b);	
	- potenziamento del personale tecnico e amministrativo, in particolare di quello destinato a servizi generali e di ricerca	
	- ottimizzazione dei servizi e delle funzioni degli Uffici anche attraverso la creazione di Uffici di Polo per garantire un corretto utilizzo del personale e migliori risultati	

Allegato 1

OSPEDALE DIDATTICO VETERINARIO UNIVERSITARIO

L'Ospedale Veterinario Didattico è struttura indispensabile per la formazione del Medico Veterinario e deve rispondere a tutti i requisiti strutturali, di personale, di competenze e di didattica imposti dalla Direttiva Comunitaria del 2005/36/CE del 7 novembre 2005 (a cui poi fa per intero riferimento la EAEVE, European Association of Establishments for Veterinary Education, e con essa tutta l'organizzazione veterinaria europea e extra europea).

La Direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005, riguarda il riconoscimento delle qualifiche professionali e, nel suo Art. 38 (Sez. 5), definisce gli standard minimi per la formazione del medico veterinario. L'EAEVE si inserisce su questa direttiva allo scopo di aiutare l'organizzazione dei medici veterinari a migliorare la qualità della loro formazione/educazione (training).

L'OVDU deve rispondere a tutte le specifiche minime strutturali, strumentali ed organizzative previste nella Conferenza Stato Regioni: per l'Ospedale Veterinario si intende "la struttura medico veterinaria con attività diagnostiche assistenziali h24 deputata alla formazione, alla ricerca e alla erogazione di servizi per il territorio. L'OVDU svolge inoltre attività diagnostiche assistenziali sui grossi animali presenti sul territorio attraverso il ricorso della Clinica Mobile". Tutte le sopra citate attività clinico diagnostiche assistenziali, comprese il servizio h 24, vengono svolte con la partecipazione attiva degli studenti.

In particolare, le funzioni dell'OVDU sono:

- Erogare attività diagnostiche assistenziali di 1° e 2° livello su specie animali domestiche e non, finalizzate alle attività didattiche e alla tutela del benessere animale e della salute pubblica;
- Consentire agli studenti di applicare nella pratica clinica (hands on) le nozioni teoriche apprese nei corsi, sotto la guida di personale con funzione didattica;
- Consentire l'aggiornamento scientifico e professionale sia per gli operatori interni sia per i professionisti esterni (continuing education; aggiornamento post laurea);
- Svolgere attività di ricerca nell'ambito delle scienze mediche veterinarie, del benessere animale e della sanità pubblica;
- Favorire l'internazionalizzazione sia a livello di percorsi formativi sia per quanto riguarda l'attività di ricerca (con questo si intende ricomprendere studenti Erasmus, interns, residents, dottorandi ETC)

L'OVDU di Sassari è strutturato in sei unità complesse (chirurgia, medica, ostetrica, pronto soccorso, anatomia patologica e parassitologia) a loro volta articolate in unità semplici o servizi (anestesia e rianimazione, neurologia, diagnostica per immagini, cardiologia, dermatologia, oncologia, fecondazione assistita, diagnostica e diverse altre) sia per piccoli animali che per cavalli ed animali da reddito.

Tutte le attività dell'OVDU vengono svolte in stretta collaborazione con soggetti e/o strutture pubbliche e private come testimoniato dalle numerose convenzioni stipulate. Infatti, l'OVDU di Sassari ha raggiunto accordi con i Servizi Veterinari delle ASL regionali per le sterilizzazioni dei cani e dei gatti e il servizio di h24 per gli animali traumatizzati senza padrone. L'Ospedale ha convenzioni con il

Comune di Sassari mentre sono in corso di definizione accordi simili con altre Amministrazioni del territorio del Nord Sardegna. L'ODVU, inoltre, ha stipulato accordi con allevamenti di equini, Società Ippiche e Associazioni di categoria mettendo a disposizione le proprie competenze e le proprie strutture in un momento in cui tutte le manifestazioni sportive (ma anche tradizionali che prevedono la partecipazione di animali) necessitano il supporto di un'organizzazione sanitaria particolarmente strutturata volta alla tutela della salute e alla salvaguardia del benessere animale. Infine, sono operative numerose convenzioni con Aziende zootecniche per la cura dei bovini e degli ovi-caprini.

I servizi offerti sono consultabili al sito : www.ospedaleveterinario.uniss.it

CLINICA MOBILE

Il DMVSS ha in dotazione 3 mezzi per il trasporto degli studenti presso le aziende convenzionate, nell'ambito di visite didattiche programmate o per attività e visite in campo. Fra questi mezzi, una è specificamente attrezzata per attività di clinica mobile sul campo mentre gli altri due mezzi sono esclusivamente utilizzati per il trasporto degli studenti.

Clinica mobile: dal 2010 al 2015 è stato utilizzato un mezzo di grosse dimensioni in cui hanno trovato collocazione attrezzature per visite mediche, ostetriche e chirurgiche e strumentazione diagnostica, che è stato utilizzato per l'esecuzione di attività pratiche in campo e come laboratorio presso le aziende convenzionate. Tale mezzo, dismesso per problemi meccanici, sarà sostituito entro il 2016 grazie ad un finanziamento dedicato della Fondazione di Sardegna

AZIENDA ZOOTECNICA

La struttura, donata in concessione trentennale dalla Regione Autonoma della Sardegna all'Università di Sassari è locata a circa 17 km dalla città e dispone di 60 ha irrigui coltivabili e stabili per circa 3000 mq.

L'Università di Sassari ha destinato un finanziamento importante nell'ambito dei fondi FAS (Polo Agrario e Veterinario per la ristrutturazione e messa a norma delle strutture che si prevede possano essere completate nel prossimo triennio. UniSS ha già bandito una manifestazione di interesse per affidare ad esterni terreni e servizi didattici (www.uniss.it/bandi/manifestazione-di-interesse-la-concessione-del-servizio-di-supporto-allattivita-istituzionale-dellazienda-zootecnica-didattica-delluniversita-degli) (scadenza 4 agosto 2016)

AULA DELLA BALENA - Museo di Veterinaria - Sala degli scheletri

Il Dipartimento si caratterizza per la presenza di un'ampia aula con un grande scheletro di Balena, spiaggiata nel 1983 nel Nord Sardegna. L'Aula è sede di visite organizzate da parte delle scolaresche di primo e secondo grado. La Sala sarà arricchita e completata dalla presenza di altri scheletri di mammiferi marini e terrestri insieme ad una collezione di specie domestiche e selvatiche imbalsamate con particolare riferimento alle specie locali ed a quelle in via di estinzione. La sala sarà dotata di strumenti informatici per documentare l'evoluzione e la presenza delle specie animali nel territorio isolano e di armadi vetrati utilizzati come vetrine e bacheche per documentare l'evoluzione degli strumenti di studio e della professione del medico veterinario.

Allegato 3

Corsi di studio

MEDICINA VETERINARIA (LMCU/42)

Il corso di laurea a ciclo unico in Medicina Veterinaria si svolge in 5 anni e si articola in 10 semestri.

Al corso di laurea in Medicina veterinaria viene ammesso un numero limitato di studenti stabilito dal MIUR. I candidati vengono pertanto sottoposti ad una prova di ammissione nazionale basata su 60 quiz a risposta multipla di Chimica, Fisica, Matematica, Biologia, cultura generale e ragionamento logico.

Le attività didattiche sono organizzate in aree didattico-formative.

Tali aree sono articolate in uno o più corsi integrati, costituiti di norma da diversi settori scientifico - disciplinari. Per ogni area didattico-formativa sono previste attività didattiche opzionali (seminari, corsi monografici, internati elettivi) la cui frequenza è obbligatoria e deve essere certificata dai docenti.

Gli esami sono in totale 29, per complessivi 300 crediti formativi (CFU). Il tirocinio, preferibilmente da svolgersi al 5° anno, è destinato a fornire specifiche conoscenze professionali necessarie per l'ammissione all'esame di Stato di abilitazione all'esercizio professionale. Il tirocinio può essere svolto in strutture interne al Dipartimento oppure in enti esterni convenzionati, nazionali o esteri : (es. Asl, Istituto zooprofilattico sperimentale, Agris, ARA, APA)

Gli sbocchi occupazionali dei laureati in Medicina Veterinaria sono oggi i seguenti: libera professione nel settore degli animali da affezione, dei cavalli, dei bovini, degli ovi-caprini, dei volatili e dei conigli; settore privato quali industrie mangimistiche, industrie produzioni alimenti di origine animale, aziende farmaceutiche; gestione dell'ambiente, sorveglianza epidemiologica, settore pubblico servizio sanitario nazionale, Istituti zooprofilattici, enti di ricerca, associazioni professionali, associazioni di allevatori e Università. Anche l'ambito della cooperazione internazionale non di rado prevede programmi in cui è richiesta la presenza di esperti in Zootecnica.

BIOTECNOLOGIE SANITARIE MEDICHE E VETERINARIE (LM/9)

Il corso di laurea magistrale in Biotecnologie sanitarie, mediche e veterinarie si svolge in 2 anni e il percorso formativo è suddiviso in 2 fasi: una fase articolata in lezioni frontali, seminari ed esercitazioni di laboratorio ed una fase dedicata ad un approfondimento delle attività formative pratiche - da svolgersi in laboratori di ricerca - per l'elaborazione di una tesi sperimentale.

Lo scopo fondamentale del corso è fornire una conoscenza precisa delle tecniche multidisciplinari che caratterizzano l'operatività biotecnologica nel campo della salute umana e animale. Il percorso formativo prevede uno studio approfondito degli aspetti biochimici e genetici delle cellule dei procarioti ed eucarioti e delle tecniche di colture cellulari e la conoscenza e l'utilizzo delle principali metodologie che caratterizzano le biotecnologie molecolari e cellulari anche ai fini della produzione e dell'analisi di biofarmaci, diagnostici, vaccini e altri prodotti biotecnologici, sia a scopo clinico, sia sperimentale, sia produttivo. Gli studenti entreranno inoltre in contatto con diverse realtà operative biotecnologiche regionali attraverso la partecipazione a seminari e lo svolgimento di tirocini in strutture del territorio.

I principali sbocchi occupazionali sono in ambito diagnostico, bioingegneristico, terapeutico, biotecnologico della riproduzione, produttivo e della progettazione in relazione a brevetti in campo sanitario.

I laureati magistrali della classe potranno dirigere laboratori a prevalente caratterizzazione biotecnologica e farmacologica e coordinare, anche a livello gestionale e amministrativo, programmi di sviluppo e sorveglianza delle biotecnologie applicate in campo umano ed animale. Il corso prepara alle professioni di: biologo, biochimico, biotecnologo, microbiologo, ricercatore e tecnico laureato nelle scienze biologiche e mediche..

Allegato 4

Formazione post laurea

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN SANITÀ ANIMALE, ALLEVAMENTO E PRODUZIONI ZOOTECNICHE

Nel DMVSS è attivata anche per l'A.A. 2015-2016 la Scuola di Specializzazione in Sanità Animale, Allevamento e Produzioni Zootecniche (prima istituzione 1997).

Scopo della scuola è quello di preparare mediante corsi teorici, esercitazioni pratiche e attività sperimentali i laureati in MV nel campo della sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche, rilasciando il Diploma di Specialista in Sanità Animale, Allevamento e Produzioni Zootecniche.

La Scuola ha durata di tre anni e le materie di insegnamento appartengono ai SSD previsti per la formazione dello specializzando. Il numero massimo di iscritti al primo anno per l'A.A. 2015/2016 è pari a 15 (quindici). Il Consiglio della Scuola ha altresì consentito l'ammissione di n. 3 (tre) allievi, all'interno delle 15 posizioni previste, nell'ambito dei candidati dichiarati idonei, riservati al personale appartenente ad Enti Pubblici convenzionati con la Scuola, come previsto dal bando di ammissione.

Non rientrando nell'ambito delle Scuole di Specializzazione per cui sono stanziati appositi fondi dal Ministero della Salute, le Scuole del Dipartimento sono costrette, con molte difficoltà, accentuate negli ultimi anni, a reperire fondi che ne garantiscano il funzionamento.

I costi di gestione della Scuola di Specializzazione in Sanità Animale, Allevamento e Produzioni Zootecniche sono sostenuti in parte su fondi dell'Ateneo, con un contributo annuo pari a € 40.000 e in parte sui contributi versati dagli studenti iscritti.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

Nel DMVSS è stato attivato per l'A.A. 2015-2016 il XII ciclo della Scuola di Specializzazione in Ispezione degli Alimenti di Origine Animale, istituita nel 1997.

Scopo della scuola è quello di assicurare ai laureati in Medicina Veterinaria la formazione specialistica post-lauream nel settore dell' Ispezione degli Alimenti di Origine Animale. La Scuola di Specializzazione comprende attività didattiche teoriche e pratiche, svolte presso strutture universitarie e presso strutture didattiche della rete formativa, costituita da Enti del Servizio Sanitario Nazionale ed Aziende convenzionate. rilasciando il Diploma di Specialista.

I corsi della Scuola comprendono materie di insegnamento che afferiscono ai SSD definiti dal D.M. 27 gennaio 2006 per complessivi 180 crediti. La formazione degli allievi ha una durata complessiva di tre anni. Il numero di iscritti al primo anno per l'A.A. 2015/2016 è pari a 15 (quindici).

I costi di gestione della Scuola di Specializzazione in Ispezione degli Alimenti di Origine Animale sono sostenuti in parte su fondi dell'Ateneo, con un contributo annuo pari a € 40.000 e in parte sui contributi versati dagli studenti iscritti.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PATOLOGIA E CLINICA DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE

La scuola è stata istituita per l'A.A. 2015/2016 ma non attivata per mancanza di fondi.

MASTER IN SICUREZZA ALIMENTARE E CERTIFICAZIONE DEI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

Il Master di II livello "in Sicurezza Alimentare e Certificazione dei Prodotti di Origine Animale" è stato istituito ed attivato presso il DMVSS dall'Università di Sassari con Decreto Rettorale Rep. n. 217/2014 del 29/01/2014. Il Master propone ai laureati in discipline scientifiche un percorso mirato, pluridisciplinare e specialistico di in grado di fornire qualificate competenze professionali nel settore della sicurezza alimentare e della certificazione degli alimenti di origine animale.

Gli obiettivi formativi principali del Master comprendono:

- analisi e valutazione critica dei processi di produzione/trasformazione, capacità di adottare metodologie e soluzioni per la gestione per la sicurezza alimentare;
- progettazione e l'applicazione di programmi per la gestione igienica e della sicurezza delle produzioni alimentari;
- applicazione delle norme riguardanti l'igiene e il controllo degli alimenti;
- conoscenza e applicazione di norme e le certificazioni dei sistemi di qualità e della sicurezza alimentare, standard privati e le certificazioni regolamentate.

Nell'a.a. 2013/2014 è stato attivato il 1° ciclo del Master con il patrocinio e la collaborazione di ACCREDIA (Ente Italiano di Accreditamento) e dell'Associazione Italiana Cultura Qualità - Triveneta (AICQ TV). Sono stati ammessi alla frequenza del corso 22 allievi.

Il Master è stato realizzato con il finanziamento della Regione Autonoma della Sardegna (RAS), Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale - Servizio Coordinamento delle Attività Territoriali del Lavoro e Formazione.

MASTER IN MEDICINA D'URGENZA E TERAPIA INTENSIVA DEI PICCOLI ANIMALI (MUTIPA)

Il DMVSS ha programmato di attivare per l'a.a. 2016/2017 la prima edizione del Master di II livello in "**Medicina d'Urgenza e Terapia Intensiva dei Piccoli Animali (MUTIPA)**", approvato dagli Organi Collegiali dell'Ateneo.

Il Master si propone di fornire, a laureati con adeguata formazione in diversi settori scientifici, un'elevata specializzazione di carattere interdisciplinare sulla medicina d'urgenza e terapia intensiva nei piccoli animali, con particolare riguardo a:

- Valutazione, triage e monitoraggio del paziente critico
- Emergenze cardiovascolari, mediche, ematologiche, emergenze infettive
- Emergenze chirurgiche, avvelenamenti, emergenze pediatriche
- Terapia del dolore e anestesia del paziente critico.
- Monitoraggio post operatorio del paziente critico
- Nutrizione enterale e parenterale

- Diagnostica per immagini nel paziente critico

Nell'a.a. 2016/2017 verrà attivato il 1° ciclo del Master; sono previsti n. 25 posti per frequenza del corso e n.25 posti riservati ad uditori in possesso di specifici requisiti di ammissione per la frequenza di moduli teorici e/o pratici.

Sono previste borse o premi studio per i meritevoli, messe a disposizione da alcuni enti convenzionati.

DOTTORATO DI RICERCA “SCIENZE VETERINARIE”, XXXI° CICLO.

Obiettivi del corso:

La Scuola di Dottorato sviluppa attività di formazione alla ricerca in un ambito esteso a molti settori scientifici delle Scienze Veterinarie. Gli obiettivi e le attività di ricerca riguardano infatti gli animali in produzione e gli animali da compagnia. Investono settori scientifici di base nell'ambito applicativo delle scienze veterinarie (anatomia, fisiologia) quali la riproduzione e l'allevamento degli animali (scienze zootecniche, alimentazione, benessere animale e produzioni animali), la patologia (aree parassitologica, dell'anatomia patologica) e la clinica veterinaria (medica, ostetrica e chirurgica). Fanno inoltre parte degli obiettivi la sicurezza, la qualità e valorizzazione degli alimenti di origine animale.

Il Dottorato prevede un approccio multidisciplinare con corsi che si differenziano in due indirizzi, supportati da un'area didattica comune. Nell'area didattica comune è prevista la partecipazione da parte dei Dottorandi a corsi seminari e workshop tenuti da esperti su temi della proprietà intellettuale trasferimento tecnologico e brevettazione; sono inoltre previsti approfondimenti degli strumenti informatici maggiormente utilizzati nelle fasi di acquisizione e gestione e valorizzazione dei risultati delle sperimentazioni di ricerca. I due indirizzi sviluppano temi piuttosto ampi e differenziati tra loro focalizzando le attività di ricerca sulla riproduzione allevamento e sicurezza degli alimenti; sui processi produttivi e qualitativi degli alimenti.

Gli obiettivi formativi specifici vengono declinati puntualmente attraverso le attività di ricerca diversificate nell'ambito degli indirizzi in cui si articola la scuola e, all'interno di essi nell'ambito delle diverse linee di ricerca. Sono stati inoltre individuati alcuni obiettivi formativi specifici correlati all'attività di ricerca svolta nell'ambito degli indirizzi in cui si articola il corso.

Curricula:

- ✓ Riproduzione, Patologia, Allevamento e Benessere Animale
- ✓ Qualità e Sicurezza Alimentare

Profilo e sbocchi professionali:

L'esame dei dati inerenti gli esiti occupazionali di coloro che conseguono il titolo di Dottore di Ricerca in “Scienze Veterinarie”, svolto annualmente in maniera sistematica, consente di delineare i seguenti profili professionali:

- attività a tempo determinato presso l'Università o laboratori pubblici;
- attività a tempo indeterminato presso Università, laboratori pubblici e privati, aziende private (farmaceutiche/mangimistiche);
- attività libero professionale (per i Laureati in MV).

Linee di ricerca:

Le tematiche di Ricerca affrontate nella Scuola [o corso di dottorato??] sono diversificate in relazione all'indirizzo e, nell'ambito di esso, al curriculum scelto dal Dottorando. Di seguito vengono in particolare riportate le principali linee di Ricerca attualmente attivate:

(RIPRODUZIONE PATOLOGIA ALLEVAMENTO E BENESSERE ANIMALE)

- Successo riproduttivo e qualità dell'habitat nelle specie faunistiche.
- Modelli animali per lo studio della preservazione della fertilità.
- Sviluppo di strategie non invasive per valutare la qualità di gameti ed embrioni nell'ambito delle tecniche di riproduzione assistita.
- Influenza dei fattori fenotipici sulla composizione chimica e sulle caratteristiche tecnologiche del latte dei piccoli ruminanti.

(QUALITÀ E SICUREZZA ALIMENTARE)

- Effetti nutrizionali di regimi dietetici specifici sull'adattamento metabolico, efficienza digestiva e performance in relazione alle differenti classi di età e tipi genetici di diverse specie animali.
- Valutazione nei molluschi bivalvi del bio-accumulo nei diversi tessuti e loro caratterizzazione molecolare di virus enterici di interesse sanitario.
- Sicurezza alimentare dei molluschi bivalvi e degli echinodermi.
- Microbiota del digerente negli animali: ruolo, identificazione e tipizzazione.
- Misure di gestione del rischio derivanti da contaminazioni microbiche in un caseificio industriale.
- Protozoi di interesse ispettivo e zoonosico.

Durata e Posti disponibili:

Il Dottorato è organizzato in cicli di durata triennale e attualmente al XXXI ciclo, conta su 7 iscritti, di cui 6 borsisti (di cui 4 finanziate dall'Ateneo e 1 dal Dipartimento, 1 riservato ad un dipendente di un ente esterno convenzionato con l'Ateneo).

Docenti:

Il Collegio dei Docenti è composto da 27 docenti, di cui 25 afferenti al DMVSS, 1 al Dip.to di Agraria di Sassari e 1 dell'Università di Pisa.

Collaborazioni di Ricerca:

Denominazione	Paese
SCHOOL OF VETERINARY SCIENCE, UNIVERSITY OF LIVERPOOL	Regno Unito
THE HEALTH PROTECTION AGENCY'S, LABORATORY OF GASTROINTESTINAL PATHOGENS, HPA CENTRE FOR INFECTIONS, COLINDALE AVENUE, LONDON	Regno Unito
INSTITUTE OF PARASITOLOGY, ACADEMY OF SCIENCES OF THE CZECH REPUBLIC CESK BUDEJOVICE	Repubblica Ceca
DEPARTMENT OF BIOTECHNOLOGY INSTITUT FR TIERZUCHT UND TIERVERHALTEN, MARIENSEE	Germania
LABORATORIO TRANSCRIPTIONAL REGULATION E EPIGENETICS RESEARCH, ULSTER	Irlanda

POSIZIONAMENTO E PECULIARITÀ DELLA SCUOLA DI DOTTORATO RISPETTO AD ALTRI CORSI DI DOTTORATO CON ANALOGHE CARATTERISTICHE (IN SEDE, A LIVELLO REGIONALE, NAZIONALE ED INTERNAZIONALE):

In relazione alla presenza di un solo Dipartimento di Medicina Veterinaria non esistono a livello regionale dottorati analoghi. Pertanto il presente dottorato è l'unico che in Sardegna forma ricercatori e tecnici impegnati nel campo della riproduzione, produzione, benessere animale ed igiene degli alimenti, settori di grande rilevanza strategica per le specie di interesse domestico, di laboratorio e selvatiche. Per quanto attiene alla nostra conoscenza non esistono né a livello nazionale né a livello internazionale scuole di dottorato con caratteristiche analoghe e che racchiudano al proprio interno curricula attinenti ai diversi settori della veterinaria comprendenti tutte le fasi che caratterizzano la filiera delle produzioni animali, dall'allevamento alla commercializzazione degli alimenti di origine animale.

FORMAZIONE CONTINUA

Il Dipartimento organizza corsi di aggiornamento e seminari rivolti al personale operante nel pubblico servizio e ai liberi professionisti che intendano ampliare e/o aggiornare le loro conoscenze su argomenti di particolare interesse per la professione.

Gli argomenti e i programmi delle diverse attività sono concordati, e spesso organizzati, con le diverse organizzazioni professionali ed enti interessati (ASL, IZS, ARA, APA, RAS, industrie), in base alle esigenze e agli obiettivi di formazione e di aggiornamento nazionali e regionali.

Allegato 5

Progetti di Cooperazione Internazionale con i Paesi in via di Sviluppo

Titolo progetto	Ente esecutore/ Dipartimento	Tipologia progetto	Partner locali	Ente finanziatore	Località / Paese di
					Intervento
Erasmus+ Programme - Key Action 1 – Mobility for learners and staff	Dipartimento di Medicina Veterinaria	Scambio staff e studenti	N/A	UE	Universidad de la República, Facultad de Veterinaria – Montevideo, URUGUAY
Erasmus+ Programme - Key Action 1 – Mobility for learners and staff	Dipartimento di Medicina Veterinaria	Scambio staff e studenti	N/A	UE	Veterinary Medicine School, Yuzuncu Yil University 65080 Van / Turkey;

Allegato 6

Soddisfazione parti interessate

PARTI	STRUMENTO DI	MOMENTI DI	RESPONSABILITA'	RESPONSABILITA'
INTERESSATE	RILEVAZIONE	RILEVAZIONE	DELLA RILEVAZIONE	DEL TRATTAMENTO
STUDENTI	Questionario di indagine sulla qualità della didattica	Al termine di ciascun semestre di insegnamento	CDPDS/MD	CDPDS, CCS
	Questionario di soddisfazione laureandi	Al termine del corso	Presidente CCdS/MD	Commissione RAR
	Questionario di soddisfazione tirocinio	Al termine del tirocinio	Commissione Tirocinio	Commissione Tirocinio
	Questionario gradimento tutor aziendale/azienda	Al termine del tirocinio	MD	Commissione Tirocinio
	Questionario follow up occupazionale	A un anno dal termine del corso di studi	Almalaurea	Almalaurea
	Incontri calendarizzati di tutorato	Durante l'erogazione del corso	Presidente CCdS/MD	Presidente CCdS/CDPDS
	Questionario soddisfazione docenti	Al termine dei corsi	CD/MD	CD/CCS
DOCENTI	Riunioni periodiche degli organi collegiali	Previsti in progettazione	Responsabile organo collegiale	Responsabile organo collegiale
ATENEO	Riunioni Organi Collegiali di Ateneo	Fissate dall'Ateneo	Direttore/ Vice Direttore Vicario	Direttore/Vice Direttore Vicario
PARTNER TERRITORIALI	Tavolo paritetico/Parti Sociali	Riunioni periodiche	Presidente CCdS	Presidente CCdS

Allegato 7

(Tab 1/2/3/4/5/6/7)

Tab. 1 Dotazioni, certificazioni e impegno didattico dei vari DSV.

Sede	N Docenti	N Tecnici	Azienda interna	Macello didattico interno	Cert. ISO	Prima approvazione EAEVE	Accreditati EAEVE
Bari	49	23		-	-	2004	-
Bologna	104	75	X	X	X	1996	2014
Camerino	40	nr		-	-	2011	-
Messina	61	54		-	-	2015	-
Milano	181	77	X	-	-	2012	-
Napoli Fed II	84	nr		-	-	2013	-
Padova	42	21		-	X	2010	-
Parma	55	35		-	-	2012	-
Perugia	62	53		-	-	2012	-
Pisa	75	51	X	-	-	2012	-
Sassari	50	nr	X	-	-	2013	-
Teramo	50	nr		-	-	2010	-
Torino	96	71	X	X	X	2002	-

Tab. 2 Offerta formativa dipartimenti area veterinaria

Sede	CdLM cu	CdIM	CdL	Scuole di specializzazione	Master Livello	
					1	2
Bari	1	1	1	5	1	nr
Bologna	1	2	1	nr	1	1
Camerino	1	Nr	1	2	1	1
Messina	1	Nr	nr	nr	nr	nr
Milano	1	2	5	11	1	nr
Napoli Fed. II	1	1	1	7	1	1
Padova	1	2	2	3	nr	1
Parma	1	Nr	1	2	1	1
Perugia	1	1	2	2	nr	nr
Pisa	1	2	2	3	nr	2
Sassari	1	1	0	2	0	2
Teramo	1	1	2	7	nr	1
Torino	1	0	3	5	0	1

nr = non rilevabile dai siti web dei Dipartimenti. I numeri relativi ai Master si riferiscono ai corsi attivati

Fonte Siti Web dei DSV

(Tab 3) Posti disponibili per l'accesso al Corso di Laurea magistrale in MV

SEDI	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Bari	100	100	100	100	80	68	46	32
Bologna	125	125	103	100	90	90	72	52
Camerino	29	25	25	32	32	27	30	21
Messina	62	59	59	51	41	25	38	27
Milano	162	130	104	84	84	84	80	56
Napoli Federico II	68	64	64	57	54	49	60	42
Padova	63	65	65	65	65	65	65	45
Parma	62	54	54	54	49	49	45	31
Perugia	90	90	90	90	70	60	53	37
Pisa	72	70	70	65	59	59	53	37
Sassari	26	34	34	30	30	30	35	24
Teramo	60	70	70	70	70	60	50	35
Torino	120	120	120	120	108	108	90	63
	1039	1006	958	918	832	774	717	502

Fonte MIUR

(Tab 4) Risultati del test di ammissione a.a. 2014/2015.

ATENEO	PARTECIPANTI	PESO PARTECIPANTI	IDONEI	PESO IDONEI	% IDONEI	MEDIA PUNTEGGIO	MEDIA PUNTEGGIO SOGLIA	PUNTI_MAX	PRIMI 100
Università degli Studi di BARI ALDO MORO	366	6%	170	5%	46%	20,14	28,26	56,00	5
Università degli Studi di BOLOGNA	653	10%	400	11%	61%	24,28	30,94	65,00	15
Università degli Studi di CAMERINO	135	2%	83	2%	61%	22,58	28,62	54,10	2
Università degli Studi di MESSINA	454	7%	178	5%	39%	18,16	27,22	52,00	2
Università degli Studi di MILANO	889	14%	560	16%	63%	24,48	30,51	67,20	18
Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	735	12%	339	10%	46%	19,68	28,03	56,50	2
Università degli Studi di PADOVA	672	11%	501	14%	75%	27,55	32,01	71,10	25
Università degli Studi di PARMA	286	5%	155	4%	54%	22,97	30,63	66,10	6
Università degli Studi di PERUGIA	426	7%	235	7%	55%	21,65	28,71	55,00	4
Università di PISA	528	8%	304	9%	58%	22,48	29,01	52,30	4
Università degli Studi di SASSARI	217	3%	86	2%	40%	18,43	27,33	48,10	0
Università degli Studi di TERAMO	301	5%	138	4%	46%	19,70	27,55	50,40	1
Università degli Studi di TORINO	615	10%	397	11%	65%	24,80	30,78	66,60	19
TOTALE	6277	100%	3546		56%				103

Fonte MIUR

(Tab 5) Carriera studenti, dati anno 2015.

Laurea Magistrale a Ciclo unico (Scienze veterinarie L-42, 47/S)

Dip.	Numero Laureati/numero questionari compilati	Punteggio medio esami	Voto medio Laurea (media 103)	Durata degli studi (media 7,8)	% Laureati in corso	% Laureati che ha studiato all'estero	% Laureati che ha svolto stage o tirocini riconosciuti	% sono decisamente soddisfatti del corso di studi
Bari	93/85	25,3	100,5	8,9	14	4	85	27
Bologna	148/145	25,7	102,7	7,8	21	23	57	19
Camerino	47/45	24,6	99,7	9,4	-	20	60	31
Messina	72/61	24,9	102,1	8,4	8	15	70	23
Milano	143/110	25,5	105,1	7,4	16	12	73	17
Napoli Fed.II	78/71	26,6	106,8	7,8	17	11	76	21
Padova	58/58	25,3	102,2	6,4	45	14	84	22
Parma	63/57	25,5	102,2	7,5	35	18	86	26
Perugia	73/72	25,9	104,5	6,8	22	8	85	24
Pisa	75/67	25,7	105,9	8,0	11	12	75	22
Sassari	43/43	26,3	108,3	8,0	14	23	88	16
Teramo	104/100	24,7	101,1	9,1	7	37	74	13
Torino	86/84	25,3	101,9	7,2	35	10	80	24

Fonte Almalaurea: <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/lau/sondaggi/intro.php?config=profilo>

(Tab 6) Rapporto tra numero di docenti e immatricolati. Fonte MIUR

Dip.	Numero docenti SSD VET	Rapporto docenti/immatricolati
Bari	64	0,94
Bologna	83	0,92
Camerino	32	1,19
Messina	58	2,32
Milano	90	1,07
Napoli	73	1,49
Padova	67	1,03
Parma	46	0,94
Perugia	53	0,88
Pisa	53	0,9
Sassari	47	1,57
Teramo	46	0,77
Torino	77	0,71

Dati riferiti al 2014

(Tab 7) Classifica Censis 2015/2016.

Laurea magistrale in Veterinaria

[La classifica Censis 2015-2016 In quale università studiare Medicina Veterinaria secondo la classifica Censis delle università

Sono 13 le università statali italiane che offrono corsi di laurea magistrale in Medicina Veterinaria.

Di seguito la classifica Censis a loro dedicata.

Posizione	Ateneo	PROGRESSIONE DI CARRIERA	RAPPORTI INTERNAZIONALI	VOTO MEDIO
1	Padova	110	110	110
2	Parma	105	99	102
3	Teramo	99	104	101,5
4	Sassari	95	99	97
5	Torino	109	84	96,5
6	Bologna	99	92	95,5
7	Perugia	99	85	92
8	Camerino	75	99	87
9	Milano	87	82	84,5
10	Pisa	76	88	82
11	Messina	86	75	80,5
12	Bari	92	66	79
13	Napoli Federico II	66	83	74,5

Allegato 8

(Tab 10-11-12-13) situazione occupazionale anno 2015.

LM-9 - Classe delle lauree magistrali in Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche

I corsi di laurea magistrale della classe LM-9 non sono confrontabili a livello nazionale per le loro peculiarità specifiche, pertanto non si riporta nessuna tabella per il CdLM in Biotecnologie sanitarie, mediche e veterinarie attivato presso il DMVSS.

Dip. A <u>1 anno</u> dalla Laurea	Numero Laureati/ numero questionari	% Partecipanti a percorso post Laurea	% Lavorano	% Disoccupati	% Stabili, autonomi o tempi indet.	Guadagno mensile netto	% Laurea ritenuta Efficace
Sassari	16/15	66,7	20	53,8	66,7	751 euro	33,3

Non sono rilevabili i dati specifici a 3 e 5 anni dalla laurea come per CLCU in MV

Fonte Alma Laurea Anno 2015

Tab. 11 Laurea Magistrale a Ciclo unico (Scienze veterinarie L-42, 47/S)

Dip. A <u>1 anno</u> dalla Laurea	Numero Laureati/ numero questionari	% Partecipanti a percorso post Laurea	% Lavorano	% Disoccupati	% Stabili, autonomi o tempi indet.	Guadagno mensile netto	% Laurea ritenuta efficace
Bari	74/60	93,3	36,7	27,9	59,1	779	81,8
Bologna	137/108	75	59,3	13,2	71,9	785	92,2
Camerino	33/28	92,9	39,3	5,6	63,6	882	95,7
Messina	79/65	84,6	35,4	31,9	73,9	716	95,7
Milano	145/121	81,0	69,4	11,7	89,3	964	98,8
Napoli Fed.II	91/76	93,4	28,9	43,6	36,4	922	86,4
Padova	82/69	85,5	59,4	19,0	80,5	828	92,7
Parma	58/47	87,2	53,2	28,2	72,0	1091	92
Perugia	60/44	90,9	31,8	26,9	42,9	623	71,4
Pisa	72/61	75,4	42,9	34,7	63,3	871	86,7
Sassari	32/26	65,4	46,2	38,1	83,3	850	91,7
Teramo	81/62	91,9	35,5	30,2	59,1	565	95,5
Torino	76/64	73,4	71,9	20,6	69,6	917	95,7
Nazionale	1027/837	83,6	49,8	23,9	71,5	859	92,1

Fonte Alma Laurea Anno 2015

Tab. 12 Laurea Magistrale a Ciclo unico (Scienze veterinarie L-42, 47/S)

Dip. A 3 anni dalla Laurea	Numero Laureati/ numero questionari	% Partecipanti a percorso post laurea	% Lavorano	% Disoccupati	% Stabili, autonomi o tempi indet.	Guadagno mensile netto	% Laurea ritenuta efficace
Bari	61/51	96,1	58,8	25,5	80	1045	82,8
Bologna	121/92	91,3	84,8	3,4	79,5	1177	93,5
Camerino	56/42	88,1	76,2	8,1	81,3	944	100
Messina	28/20	100	75	11,1	86,7	792	100
Milano	145/112	74,7	90,2	3,7	90,1	1183	93,1
Napoli Fed.II	85/68	91,2	55,9	16,1	89,5	940	94,4
Padova	76/63	84,1	85,7	1,6	79,6	1146	92,5
Parma	26/19	94,7	89,5	-	70,6	1237	94,1
Perugia	84/64	92,2	76,6	8,8	75,5	970	91,8
Pisa	75/51	86,3	82,4	6,4	81	1002	88,1
Sassari	30/25	92	36	28	77,8	635	100
Teramo	42/31	83,9	67,7	12,5	81	917	95,2
Torino	78/54	75,9	88,9	-	77,1	1120	93,8
Nazionale	995/752	86,7	76,6	8,5	82,6	1073	92,6

Fonte Alma Laurea Anno 2015

Tab. 13 Laurea Magistrale a Ciclo unico (Scienze veterinarie L-42, 47/S)

Dip. A 5 anni dalla Laurea	Numero Laureati/ numero questionari	% Partecipanti a percorso post laurea	% Lavorano	% Disoccupati	% Stabili, autonomi o tempi indet.	Guadagno mensile netto	% Laurea ritenuta efficace
Bari	50/33	97	84,8	3,1	85,7	1013	92,6
Bologna	134/95	85,3	77,9	4,4	93,2	1291	87,7
Camerino	30/20	95	85	-	88,2	1309	87,5
Messina	51/39	90,2	76,9	8,3	83,3	1165	100
Milano	140/106	78,3	89,6	1,9	91,6	1325	95,8
Napoli Fed.II	nr	nr	Nr	nr	nr	nr	nr
Padova	79/51	84,3	76,5	10	89,7	1267	89,7
Parma	71/53	84,9	83	8,2	81,8	1330	97,7
Perugia	48/30	89,2	78,4	3	82,8	1001	96,6
Pisa	71/51	84,3	84,3	2,3	97,7	1190	100
Sassari	46/29	96,6	48,3	25	71,4	1292	78,6
Teramo	43/30	90	83,3	10	84	938	95,8
Torino	69/45	84,2	86,7	6,8	82,1	1289	89,7
Nazionale	841/596	86,2	81,2	6,3	88	1226	93,5

Fonte Alma Laurea Anno 2015